Martedì 17 Dicembre 1929 - Anno VIII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 299

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre » 75.— Trimestre » 38.—

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-56) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più — Pagato anticipato

La riunione del Gran Consiglio

L'esame dello Statuto del P. N. F.

La seduta a Palazzo Venezia

ROMA, 16. — Ieri sera alle 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia la sessione del Gran Consiglio del Fascismo, di dicembre 1929-VIII.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio, ad eccezione di S. E. Tittoni e dell'on. Ciacciari, assenti giustificati.

Il Gran Consiglio ha iniziato l'esame dello Statuto del Partito; la discussione, che è durata fino alle 0.30 di oggi, sarà ripresa alle 22.

La nuova formazione del Gran Consiglio ed i gerarchi del Partito

ROMA, 16. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

In esecuzione della legge 14-12-1929 N. 2099, con i Decreti Reali data odierna, su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, sono stati nominati i membri della prima e seconda categoria del Gran Consiglio del Fascismo.

La prima categoria, quella dei membri con nomina a tempo illimitato, risulta composta dei quadrumviri della Marcia su Roma: gen. dott. Italo Balbo, avv. Michele Bianchi, gen. Emilio De Bono, conte prof. avv. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon.

Per la seconda categoria, quella dei membri a cagione delle loro funzioni e per tutta la durata di queste: dott. Luigi Federzoni presidente del Senato del Regno, avv. Giovanni Giuriati presidente della Camera dei Deputati, dott. Dino Grandi Ministro degli Affari Esteri, prof. avv. Alfredo Rocco Ministro della Giustizia e Affari di Culto, dott. Antonio Mosconi Ministro delle Finanze, prof. Balbino Giuliano Ministro dell'Educazione Nazionale, barone prof. Giacomo Acerbo Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, dott. Giuseppe Bottai Ministro delle Corporazioni, cav. avv. Tommaso Tittoni presidente della Reale Accademia d'Italia, on. Augusto Turati Segretario del P. N. F., on. Achille Starace Vice Segretario del P. N. F., on. Alessandro Melchiorri Vice Segr. del P. N. F., on. avv. Guido Cristini presidente del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, on. Antonio Stefano Benni presidente della Confederazione Generale Fascista dell'Industria, on. dott. Gino Ciacciari presidente della Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori, on. dott. Arnaldo Fioretti presidente della Confederazione Naz. Sindacati Fascisti dell'Industria, on. dott. Luigi Razza presidente della Confederazione Naz. Sind. Fascisti dell'Agricoltura.

Con Decreti Reali della stessa data su proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, a termine dell'art. 7 legge predetta, l'on. Turati è stato nominato segretario del P. N. F. ed è stato chiamato a partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri.

Inoltre in applicazione dell'art. 8 della legge medesima, con odierno Decreto del Capo del Governo, su proposta del Segretario del Partito, sono stati nominati Vice Segretari del P. N. F.: l'on. Achille Starace e l'on. Alessandro Melchiorri. Segretario amministrativo del P. N. F. l'on. Giovanni Marinelli, e membri del Direttorio Nazionale l'on. Carlo Basile, l'on. Roberto Maltini, l'on. Carlo Scorza, il comm. Umberto Kliger, l'on. Lare Marghinotti e l'on. Alberto Garelli.

Nuovo plebiscito di amore per la gloriosa Casa dei Savoia

Tutti i Comuni d'Italia vanno a gara nel promuovere sottoscrizioni, cui sono chiamati a contribuire enti ed Istituzioni e privati cittadini (questi, anche con offerte modeste, secondo le singole possibilità) per dedicarne il ricavato a scopo benefico. Ciò per uniformarsi al nobilissimo desiderio di S. A. R. il Principe Umberto, che per il fausto e lieto avvenimento degli Augusti Suoi sponsali con S. A. R. la Principessa Maria José del Belgio ha preferito ai doni nuziali le opere benefiche durature. Colonne intere del giornale occorrerebbero per annotare tutte le deliberazioni per creare od ampliare Istituti di Maternità, Asili di Infanzia, Ospizi Marini, Ospedali per tubercolotici, Preventori, Case di Ricovero ecc. ecc. Vogliamo qui ricordare soltanto alcune di tali deliberazioni.

— *Il Direttorio Nazionale della Associazione Combattenti*, ha deciso l'istituzione di alcune borse di premio per l'assistenza degli allogeni nelle Terre Redente, intestandole agli Augusti Sposi.

— *L'Opera Nazionale Maternità Infanzia*, a ricordo delle fauste nozze di S. A. R. il Principe Umberto organizzerà direttamente in uno dei quartieri più popolari di Roma uno di quei Centri Materni di cui tanto è sentito il bisogno. Il Centro Materno sarà organizzato in guisa da comprendere tutte le forme di assistenza per gestanti e puerpere e madri allattanti, oltrechè dormitori e laboratori, e l'opera chiederà di potere intitolare l'istituzione agli Augusti nomi di «Umberto e Maria di Savoia». Saranno devoluti per la creazione di questo Istituto, al quale l'opera destina un fondo primo di L. 500.000, le somme che enti e privati versano all'Opera per festeggiare le auguste nozze. Ai nomi degli offerenti, secondo l'entità della somma, saranno intitolati un letto una sala od un reparto.

— A CHIETI, l'amministrazione della Provincia si è impegnata di costruire un grande edificio per le opere assistenziali della Maternità e dell'Infanzia; e il comune capoluogo per la costruzione di un nuovo fabbricato per l'Asilo d'infanzia.

— A BELLUNO i fondi da raccogliersi saranno devoluti in parte all'incremento della Colonia Alpina Fascista di Ponte delle Alpi, in parte per le organizzazioni assistenziali fasciste.

— A NAPOLI, è stata deliberata dal Consiglio dell'Economia l'offerta di un album di firme agli Augusti Sposi e di aprire una sottoscrizione a tenue quota (per erogarne il ricavato ad opere di beneficenza) ed all'uopo il Consiglio stesso ha stanziato 100 mila lire.

— A CATANZARO, è stata deliberata la istituzione di un Ente Provinciale permanente per le colonie marine e montane da denominarsi «Umberto di Savoia» e si sono già avute le prime elargizioni: il Consorzio Prov. Antitubercolare ha dato lire 50.000; il Consiglio Prov. dell'Economia 10.000; la Federazione Prov. Fascista 5000.

— A ENNA, è stato stabilito di istituire nel capoluogo della Provincia, con il ricavato delle sottoscrizioni dei diversi Comuni, un ricovero Provinciale per i vecchi e gli inabili al lavoro, intitolato al nome di S. A. R. il Principe di Piemonte.

— A RAGUSA, è stata deliberata l'istituzione di un Orfanotrofio maschile a carattere provinciale, presso la Costruenda Casa del Balilla da intitolarsi a nome di S. A. R. il Principe di Piemonte, e a tale fine saranno devoluti i fondi raccolti con spontanee offerte. Tutti i Podestà della Provincia hanno dichiarato che in ciascuno dei comuni da essi amministrati sarà intitolata una via, una piazza o un giardino al nome del Principe Umberto e della Principessa Maria.

— A BOLOGNA il Consiglio Provinciale dell'Economia ha deliberato di elargire L. 100.000 a favore delle Colonie Marine del Fascio della Provincia di Bologna.

— A BERGAMO i fratelli comm. Mario, Vittorio e dott. Aldo Crespi hanno offerto lire 150 mila al Comune di Gromo Valseriana per la costruzione di un Asilo.

— A PALERMO, in ogni Comune della Provincia sarà iniziata la raccolta di oblazioni che saranno destinate ad un'opera ospedaliera intitolata la nome degli Augusti Sposi.

La Colonia Belga di Parigi alla Principessa Maria José

BRUXELLES, 16. — La Principessa Maria José ha ricevuto una delegazione della Colonia belga, venuta appositamente per offrirle in occasione del suo prossimo matrimonio, un orologio del diciottesimo secolo racchiuso in un ricco astuccio recante gli stemmi del Belgio e di Casa Savoia.

La Principessa Maria José assiste ad una conferenza sugli scrittori italiani

BRUXELLES, 17. — Per iniziativa del Comitato locale della «Dante Alighieri» la signorina Giovannini, laureata dall'Accademia di Milano, ha tenuto una interessante conferenza sui poeti e scrittori italiani contemporanei. Assisteva alla conferenza la Principessa Maria.

La Principessa, ricevuta dall'Ambasciatore d'Italia e dal presidente del comitato della «Dante Alighieri» è stata fatta segno ad entusiastiche acclamazioni da parte del pubblico sceltissimo che gremiva la sala, tra cui si notavano molte signore dell'aristocrazia belga e italiana. Il Presidente del Comitato ha presentato la conferenziera ed ha pregato la Principessa Maria di gradire un'artistica pergamena che la signorina Giovannini le offriva come omaggio delle donne milanesi.

Una rappresentanza del Governo francese alle nozze del Principe Umberto

PARIGI, 16. — Il Governo francese ha deciso di farsi rappresentare al matrimonio del Principe Ereditario d'Italia con la Principessa Maria José del Belgio che sarà celebrato a Roma l'8 gennaio, da una missione.

Il capo di essa sarà il Maresciallo Petain, ex comandante in capo dell'Esercito francese, il quale sarà accompagnato dall'Ammiraglio Vedel della Casa Militare del Presidente della Repubblica e da signor De Fouquières, direttore del Protocollo.

Il conflitto minerario in Australia Conflitti, un morto, nove feriti

SIDNEY, 17. — In seguito alla risoluzione del Governo Federale di intervenire immediatamente nel conflitto minerario la corte arbitrale ha convocato per domani mattina ad una conferenza le due parti in causa.

Il Governo ha inviato nuovi rinforzi di polizia nei distretti minerari di Sydney e di Newcastle. Le ultime notizie recano che la situazione a Rotburx sta ridiventando calma. E' confermato che un minatore è rimasto ucciso. Nove sono i feriti ed una quarantina i contusi. Anche sei agenti di polizia sono rimasti feriti. (R. S.).

Velivolo che precipita in mare La morte del pilota e dell'osservatore

ROMA, 16. — Ierlaltro alle ore 12 un apparecchio del gruppo di ricognizione dell'aeroporto di Taliedo diretto a Roma, giunto all'altezza di Camaiore, fu visto improvvisamente cadere, mentre i componenti l'equipaggio, tenente pilota Peggiali e tenente osservatore Bizzarri Mario si lanciavano col paracadute e scendevano regolarmente in mare. I due ufficiali per quanto subito accorsi con mezzi della Capitaneria del Porto di Viareggio e del Balipedio della R. Marina, decedevano nonostante ogni cura, per asfissia causata da annegamento, poco dopo l'arrivo all'Ospedale Civile di Viareggio.

Terrificante incendio a Baltimora Sette giovanette carbonizzate

BALTIMORA, 17. — Un tragico incendio si è verificato oggi in una fabbrica ove si trovava grande quantità di carta e stracci. Data l'infiammabilità di detto materiale, in pochi minuti le fiamme hanno avvolto l'edificio, impedendo alle masse lavoratrici che vi si trovavano, di porsi in salvo. Sono avvenute strazianti scene di panico e di disperazione. Sette giovanette sono rimaste carbonizzate. (R. S.).

Scoperte archeologiche in Bessarabia

BUCAREST, 17. — In Bessarabia, e precisamente nel dipartimento d'Orcheyo, sono state fatte interessanti scoperte archeologiche. Si tratta di antichissimi monasteri e chiese scavate nella roccia. Vi sono state rinvenute delle artistiche ceramiche. Sempre in Bessarabia altri scavi hanno portato alla luce fortificazioni di un'antica città, consistenti in un doppio ordine di trincee in mattoni. Questo genere di fortificazioni erano fin d'oggi ignorate nella regione. Anche qui sono stati trovati molti oggetti interessantissimi che saranno inviati al nuovo museo dei monumenti storici della Bessarabia.

Tsiang Fay Vei si è ucciso?

NANCHINO, 17 — Si annuncia da Canton da fonte ufficiale che, fallito il suo tentativo di occupare Canton scacciandone le truppe nazionaliste, Tsiang Fa Wei si è ucciso il 12 corrente. Se la notizia è esatta, si ritiene che essa non potrà non produrre effetto demoralizzante sugli altri insorti contro il Governo Centrale dei quali egli era il capo influente.

La Legion d'onore a Zivkovic

BELGRADO, 16. — Il Ministro di Francia, Dard, ha consegnato quest'oggi al presidente del Consiglio, generale Zivkovic, la gran croce della Legion d'onore, conferitagli dal Presidente della Repubblica francese.

Felice sorvolata dell'Atlantico

PARIGI, 17. — Le notizie ricevute durante la giornata concordano tutte nel narrare come felicissimo l'andamento della transvolata sull'Atlantico del sud degli aviatori francesi Challe e Larre Borges, con l'aeroplano «Breguet». Essi volano con la velocità di 165 a 190 chilometri all'ora; ed oggi stesso raggiungeranno le coste del Brasile.

I giganti dell'aria

HOWDEN (Yorkshire), 16. — Il gigantesco dirigibile inglese «R. 100» è stato varato alle 7.50 di questa mattina ed ha subito iniziato il viaggio inaugurale. La aeronave ha drizzato la prua verso il campo d'aviazione di Cardington, al cui pilone appositamente costruito si ormeggerà.

Il dirigibile è al comando del capitano Scott che ha ai suoi ordini un equipaggio di 45 uomini e può trasportarne 100 passeggeri. Il volume del «R. 100» è di 150.000 metri cubi, mentre quello del «Conte Zeppelin» è di 105 mila. Esso servirà a collegare l'Inghilterra agli Stati Uniti. Un altro dirigibile di eguale potenza collegherà invece l'Inghilterra con l'Europa.

Incendio in una miniera Quattro operai carbonizzati Tre milioni di danni

SIDBURY, 17. — In seguito ad un incendio sviluppatosi in una miniera della Cochol Company quattro operai che non hanno avuto il tempo di porsi in salvo sono rimasti carbonizzati. I danni superano i tre milioni e mezzo. (R. S.).

Esperimenti di telefonia con la terra da bordo del "Leviathan"

LONDRA, 17. — Si comunica che gli esperimenti fatti da bordo del "Leviathan" nella ultima traversata atlantica, di telefonia con la terra, hanno dato ottimi risultati, tanto che già si parla della probabilità che tra pochi anni tutti i transatlantici siano in comunicazione colla rete telefonica. Più di trecento conversazioni con la rete telefonica dell'America sono state scambiate durante la traversata e stando sul piroscafo quanto a terra vennero udite ottimamente. Un marito anzi volle comunicare colla sua signora la quale, non sapendo capacitarsi che egli telefonasse da bordo si, era convinta che il consorte non fosse partito.

La partenza da Southampton del "Leviathan" che avrebbe dovuto aver luogo oggi, è stata rinviata a domani perchè il gran transatlantico ha risentito della terribile tempesta dei giorni scorsi tanto di avere bisogno di una riparazione alla chiglia. - (Radio Stefani).

Cooperazione agraria

Allorchè si parla di cooperazione agraria, non si deve intendere esclusivamente quel movimento cooperativistico fra lavoratori della terra, attuato in pratica con le note forme di Cooperative di Consumo, Latterie e Cantine Sociali ed Essiccatoi da bozzoli ma si comprende anche ogni altra azione od elemento e miglioramento della produzione. Tutte queste opere ed azioni, entrano poi, automaticamente, a far parte del programma per la bonifica agraria, inquantochè servono a modificare «stabilmente» le condizioni di un territorio, aumentandone la produttività.

Noi troviamo molto diffuse le Latterie Sociali — circa 1300 di cui 800 circa nelle Venezie — che ci danno ottimi ed apprezzati prodotti caseari; 90 Essiccatoi bozzoli, anche questi per la maggior parte nelle Venezie che difendono l'agricoltore dalle speculazioni degli ammassatori, e ne regolano il mercato. Le Cantine Sociali, i cui primi modelli li abbiamo nel Trentino, si estendono con un certo crescendo, specialmente nel Modenese, e se ne dimostra l'utilità colla produzione del vino a tipo stabile. L'Istituzione che lascia invece a desiderare talvolta, è la piccola Cooperativa di Consumo, il cui principale difetto è dato proprio dall'essere piccola, cioè, non avendo possibilità per fare grandi acquisti, si deve limitare alle provviste settimanali o quindicinali presso negozianti grossisti che si trovano nel più vicino centro; proprio come fanno i piccoli negozianti di paese, trovandosi quindi nelle loro identiche condizioni. Similmente si può dire per i «Forni Cooperativi».

Naturalmente vi sono Cooperative di Consumo e Forni che funzionano egregiamente e che da anni danno ai soci veri vantaggi.

Tali sistemi di cooperazione sono abbastanza diffusi e riescono più facili, perchè appaiono anche al più ignorante come un mezzo d'immediato guadagno e di migliore e più economica produzione.

Ma quella che dovrebbe essere la forma classica della cooperazione in Italia è la «Cooperativa Agricola»: in essa si potrebbero assommare tutte le altre forme ed attività. La Cooperativa Agricola non dovrebbe mancare in alcun centro rurale, specialmente ov'è diffusa la piccola proprietà e la mezzadria. E' ovvio che tale istituzione presenta una forma un po' più complessa delle prime perchè, fra l'altro, si richiede una maggiore preparazione nel contadino ed uno spirito sociale scevro da egoismi, che non sempre è comune fra i lavoratori. Dei cattivi esempi li abbiamo avuti quando si voleva fare della cooperazione un'arma per la lotta di partito o di classe; o quando si voleva farne il campo per le battaglie elettorali e battere la cassa per spillar quattrini. Oggi però il Fascismo ha saputo depurarla da tutte le scorie, restituendola alla sua primitiva funzione. E sugli errori del passato vi cresce il grande edificio corporativo di Stato, nel quale sono raccolte ed inquadrate le forze della cooperazione. Contro tali forze dovranno cozzare ed annientarsi le basse mire di taluni politicastri, che intendono la politica come fine personale: tutte le beghe, i personalismi e campanilismi, purtroppo non molto rari anche oggi: i gretti egoismi, le false critiche ed invidie, facili in chi è privo d'iniziativa e di spirito d'adattamento, l'incomprensione, l'ignoranza o l'innato misoneismo. Tutto ciò sarà abbattuto e sorpassato. E' necessario che il movimento cooperativo si sviluppi al di fuori di ogni altra ragione politica o religiosa, e di ogni altra istituzione: indipendente, riconoscendo solo la supremazia dello Stato. In tal modo la cooperazione darà insperati frutti e contribuirà notevolmente alla prosperità ed all'educazione del popolo italiano aderendo intimamente alla vita della Nazione. Così, come nei principi dell'on. Alfieri.

La Cooperativa Agricola dovrebbe rappresentare il complesso delle attività di una popolazione rurale, rivestendo in tal modo il carattere di unità cooperativa. Infatti oltre a fornire ai suoi soci attrezzi e macchine agricole, concimi, anticrittogamici, sementi ecc. potrebbe dar vita anche all'Essiccatoio bozzoli, alla Latteria e Cantina sociale ed alla Cooperativa di Consumo. Accentrare insomma, in un unico e più forte organismo, quelle forze che forse da sole non darebbero serie garanzie per una prosperosa vita. Certamente questo, in qualche caso, dovrebbe rappresentare un rimedio e non un principio.

Con la sua opera, la Cooperativa contribuisce anche all'elevazione morale del lavoratore dei campi, perchè provvedendolo delle macchine che la moderna meccanica agraria produce, lo dispensa dal compiere certi lavori gravosi ed umilianti, mentre si richiede un maggior impegno alla sua intelligenza.

Oltre al fine immediato, la Cooperativa Agricola deve avere uno scopo ben più grande e sociale: il continuo miglioramento economico dei lavoratori della terra, tendente a consolidare ed aumentare le loro posizioni e formarne delle nuove. Ascoltare in una parola, l'ammonimento di Mazzini agli operai: «Il rimedio alle vostre condizioni è l'unione del capitale e del lavoro nelle stesse mani». Non v'ha dubbio che tale monito non potrebbe essere meglio applicato a questa categoria di lavoratori.

Favorire ed incoraggiare quindi la piccola proprietà, con saggie disposizioni di credito fondiario e con provvide concessioni fiscali e tributarie, alle Cooperative legalmente e solidamente costituite. Il bravo agricoltore si abituerà in tal modo alla previdenza ed al risparmio; il suo lavoro sarà molto più proficuo la produzione intensificata, e si sentirà sempre più attaccato alla sua terra. Ecco che la Nazione ne risentirà due benefici: aumento di produzione, e consolidamento della popolazione rurale. Due benefici che porteranno il loro non disprezzabile tributo alla vittoria di tutte le battaglie ingaggiate nel Nome del Duce.

Pordenone, dicembre 1929.

r. v.

Pio XI e l'Italia

I fausti eventi dell'Anno Giubilare in una allocuzione del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 16. — Stamane nell'Aula del Concistoro il Papa ha tenuto Concistoro Segreto, alla presenza del Sacro Collegio dei Cardinali. Il Papa ha pronunciato una allocuzione in cui, dopo aver accennato che la ragione principale per cui ha convocato il Sacro Collegio in Concistoro è quella di creare nuovi Cardinali in luogo dei defunti e di provvedere alle Diocesi prive del loro Pastore, prende l'occasione per invitare i presenti a ringraziare Iddio insieme con Lui per i grandi benefici che ha ricevuto durante il corso di questo Anno Giubilare. Passa così a ricordare i principali avvenimenti che hanno rallegrato il cinquantesimo anniversario del suo sacerdozio de anzitutto la felice soluzione della questione romana. Riconosciuto pubblicamente il civile principato del Romano Pontefice — soggiunge il Papa parlando dei Patti Lateranensi — e salvaguardata la Nostra e la vostra dignità nelle altre cose. Noi ci mostriamo sommamente condiscendenti. Ed invero Noi pensiamo che l'essere stati Noi così condiscendenti nei decorsi degli anni non riuscirà dannosa alla causa della salute delle anime e questa Nostra Speranza Noi la fondiamo non soltanto nel patrocinio dell'Immacolata Vergine di Lourdes, nell'amore del Sacro Cuore di Gesù, nelle feste dei quali avvenne che quei trattati fossero firmati e successivamente ratificati, ma anche nel fatto che Noi confidiamo non poco nell'equità e nel sentimento religioso dei nostri figli d'Italia. E ci fanno ugualmente bene sperare quelle relazioni di amicizia che i Sovrani d'Italia, e i Principi della Casa regnante hanno pubblicamente ristabilito con la cortese loro visita.

Enumera quindi le convenzioni e gli accordi conclusi col Portogallo, con la Romania, con la Prussia ecc. Ricorda poi le molte dicorrenze storiche di quest'anno. Accenna in ultimo alla celebrazione dell'Anno del giubileo ed ai numerosissimi pellegrinaggi alla Città Santa. Infine il Santo Padre ricorda le Beatificazioni avvenute in quest'anno, in particolare quella del beato Giovanni Bosco.

I NUOVI CARDINALI

Il Papa passa quindi alla nomina dei seguenti nuovi Cardinali: Mons. Cerejeira Patriarca di Lisbona, Pacelli ex Nunzio a Berlino, Lavitrano Arcivescovo di Palermo Minoretti Arcivescovo di Genova, Mac Rory Arcivescovo di Armagh, Verdier Arcivescovo di Parigi. Da ultimo Pio XI procede alla preconizzazione e pubblicazione di nuovi Arcivescovi e Vescovi.

Gli auguri del Corpo Diplomatico a Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 16. — S. Santità Pio XI ha ricevuto oggi il Corpo Diplomatico accreditato presso la S. Sede che gli ha presentato gli auguri pel suo giubileo sacerdotale.

L'appoggio del Duce esaltato in una cerimonia magiara

BUDAPEST, 17. — A Sopron, dove anni or sono si svolse un plebescito generale favorevole per l'Ungheria, è stato inaugurato un obelisco che porta scolpito il leggendario uccello magiaro «Turul».

Durante la cerimonia, alla quale hanno assistito migliaia di persone, ha avuto luogo una dimostrazione contro l'imposizione di nuovi gravami a titolo di riparazione e per la revisione del trattato di Trianon.

Nagy, parlando, ha rilevato che la popolazione di questa città, la quale è per metà tedesca può testimoniare che l'Ungheria non ha mai oppresso le sue minoranze. L'oratore ha concluso ricordando tra calorosi applausi, che il Capo del Governo italiano, fra gli Uomini di Stato responsabili delle grandi Potenze, è stato il primo ad intervenire in favore della causa magiara.

Il Senato approva il Rendiconto del bilancio 1927-28

Nella seduta di ieri il Senato ha discusso il disegno di legge sul rendiconto finanziario generale dell'esercizio 1927-28.

Parlarono i Senatori: Rava, Raineri, Lucioli e Ricci Federico, tutti favorevolmente pur movendo qualche osservazione e raccomandazione particolare; il relatore Mayer con un discorso tecnico molto apprezzato.

Il Ministro delle Finanze, S. E. Mosconi, rispondendo ai pochi appunti mossi dagli oratori e ad ogni modo rallegrandosi per la discussione ampia e serena quale non si aveva da parecchi anni. Il ministro annuncia, poi che l'avanzo effettivo di 322 milioni accertato al 30 giugno salirà a più di mezzo miliardo.

Una sconfitta dei conservatori alla Camera dei Comuni

LONDRA, 16. — La Camera dei Comuni, con 273 voti contro 199, ha respinto l'emendamento presentato dai conservatori per proporre che venisse respinto il progetto di legge di assicurazione contro la disoccupazione ed ha approvato detto progetto.

Un'allocuzione dell'Arcivescovo di Malta ai sacerdoti dell'isola

MALTA, 17. — L'organo ufficiale dell'Arcivescovo di Malta ha pubblicato stamane l'allocuzione che l'Arcivescovo ha rivolto a tutti gli arcipreti ai preti delle parrocchie ed ai superiori degli ordini religiosi esistenti nell'isola. L'allocuzione ricorda innanzitutto che la condotta del Vescovo è stata oggetto di una inchiesta da parte di un delegato apostolico e che gli atti del Vescovo sono stati pienamente approvati dalla S. Sede.

L'allocuzione ricorda poi ai religiosi che non debbono prendere nessuna parte attiva per nessun partito politico, ma seguire il Vescovo, e conclude dichiarando che chi osò dire che il Governo è maltrattato dal Papa in ciò che concerne la questione religiosa e che il Governo ha ragione, prova di non essere buon cattolico e cade sotto le sanzioni canoniche.

Quaranta comunisti bulgari gravemente condannati

SOFIA, 17. — Il locale Tribunale distrettuale ha pronunciato oggi, dopo quattro settimane di udienze, la sentenza nel processo contro cinquantadue comunisti accusati, in base alla legge per la sicurezza dello Stato, di aver tentato di ricostituire il partito comunista in Bulgaria. I tre principali imputati, Kesiakoff, Panoff e Mladen Stoianoff sono stati condannati a 15 anni di carcere, altri 37 imputati sono stati condannati a pene carcerarie varianti da un anno e mezzo a dodici e mezzo. Fra essi si trova anche il deputato Avram Stoianoff che è stato condannato ad un anno e mezzo di carcere. Complessivamente sono stati distribuiti 331 anni di carcere. Dodici accusati sono stati assolti.

Tre finanzieri alle Assise di Londra Deficit di 13 milioni e mezzo di sterline

LONDRA, 17. — Sono stati rinviati alla Corte d'Assise di Londra il finanziere Hairy e tre coimputati arrestati il 18 dello scorso settembre sotto l'accusa, in seguito a loro confessione di avere esercitato pratiche fraudolente nello svolgimento dell'attività di società finanziarie di cui essi erano i dirigenti. Il processo si svolgerà nel prossimo gennaio. Un perito contabile, che ha fatto una verifica dei conti, ha calcolato che il deficit netto dei bilanci delle società suddette supererà i 13 milioni e mezzo di sterline. (R. S.).

La Croce Rossa Italiana per solennizzare le Nozze del Principe

ROMA, 16. — Tutta la Nazione si rivolge con animo reverente alla figura del Principe Ereditario che, fra non molto, realizzerà il più dolce voto della Sua giovinezza. C'è una gara di devozione e di dedizione alla quale ha voluto partecipare, in modo quanto mai nobile e degno la Croce Rossa Italiana. Questa, per iniziativa del Suo Presidente, Senatore Filippo Cremonesi, ha stabilito di intitolare al nome di S. A. R. il Preventorio di Pozzuoli, destinato ad ospitare giovani vite minacciate dalla tubercolosi. L'Istituto sarà completato e funzionerà tra un anno, ed è tipica la decisione del Senatore Cremonesi il quale, ordinando la ripresa della costruzione, non posa una prima pietra, ma vuole ultimare un edificio le cui fondamenta, gettate una diecina di anni or sono, furono poi abbandonate in tale stato embrionale e pareva dovessero restarci ancora chissà quanto.

Rapidamente, invece, il Preventorio sarà un fatto compiuto, e porterà il suo validissimo contributo, insieme agli altri simili della Croce Rossa, alla lotta antitubercolare, contro la quale il Governo Fascista ha sferrato una offensiva decisiva.

S. A. R. ha gradito vivamente il gesto della Croce Rossa Italiana, ed ha espresso al Senatore Cremonesi il Suo alto compiacimento.

Ecco, dunque, che intorno al serto regale degli Augusti Sposi, si va raccogliendo, con l'animo devoto della Nazione, una corona di egregie opere benefiche, come S. A. R. Umberto di Savoia ha desiderato che fosse.

TOLMEZZO

Importante riunione dei segretari comunali della Carnia

16. Si sono oggi qui adunati i segretari comunali della Carnia per discutere in merito a quanto fu recentemente trattato dal Consiglio Nazionale dei dipendenti Enti Statali e sui provvedimenti che saranno adottati a favore della classe.

Alla riunione erano intervenuti quasi tutti i segretari del Mandamento; abbiamo notato quelli di Tolmezzo, Pontebba, Dogna, Resia, Arta, Zuglio, Paularo, Sutrio, Cercivento, Comeglians, Socchieve, Sauris, Villasantina, Ampezzo, Prato Carnico, Forni di Sotto, Forni di Sopra, Ovaro, Forni Avoltri, Paluzza, Raveo, Rigolato, Cavazzo Carnico, Verzegnis, Amaro.

La riunione era indetta e fu presieduta dal segretario generale dell'Associazione Provinciale del Pubblico Impiego sig. Paolo Olivieri.

Il Segretario del Comune di Tolmezzo sig. Torresini porse al senatore un deferente saluto ed un vivo ringraziamento per la sua costante attività. Nel contempo formulò i desiderata della classe dei segretari comunali, sostenendo che la stessa debba essere pareggiata alle altre categorie di dipendenti statali.

Il sig. Olivieri ha risposto dando affidamento che il Governo Nazionale ha in istudio una conveniente sistemazione e assicurando per parte sua il più vivo interessamento.

La riunione, che aveva avuto inizio alle ore 11 ant., trattò poscia altri interessi della classe e si sciolse alle ore 13.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Fascista

Nomina di Ispettori amministrativi

La Segreteria Federale comunica:

Su proposta del Segretario Amministrativo Federale camerata dott. Raffaello Pagani il Segretario Federale ha in data odierna nominato Ispettori Amministrativi Provinciali a disposizione della Federazione Friulana del P. N. F. i signori:

Bruno rag. Mirtillo — Della Maestra rag. Assuero — Fumei geom. rag. Primo.

Rinnovazione delle Comissioni communali per la disciplina del commercio

S. E. il Prefetto ha pure trasmesso ai Comuni la seguente circolare pervenutagli dal Ministero delle Corporazioni:

«Com'è noto l'art. 3 del R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174, sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico, ha istituito in ciascun Comune una Commissione composta del Podestà, e di un sub rappresentante, di due rappresentanti dei commercianti e di due rappresentanti delle associazioni sindacali dei lavoratori manuali ed intellettuali. La designazione di questi ultimi rappresentanti era agevole prima della revoca del riconoscimento della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti poichè esisteva in ciascuna Provincia l'Ufficio dei Sindacati che indicava i componenti delle varie Commissioni comunali in rappresentanza di tutte le categorie dei lavoratori manuali ed intellettuali. Ma poichè ora sono state istituite organizzazioni sindacali distinte per ciascuna delle grandi categorie dei lavoratori, sorge la necessità di stabilire da quale organizzazione debbano essere fatte le nomine dei rappresentanti nelle Commissioni comunali suddette.

Al riguardo questo Ministero ritiene che secondo lo spirito della citata disposizione, tale nomina debba oggi attribuirsi alle Associazioni Sindacali che rappresentano le attività economiche *prevalenti* in ciascun comune.

Per la determinazione del criterio della prevalenza si ritiene opportuno tener conto dell'importanza numerica della categoria, la quale può essere stabilita in base agli elementi raccolti dalle Prefetture agli effetti della applicazione dei contributi sindacali obbligatori.

Tenuto conto che in questa Provincia la attività economica prevalente è l'agricoltura, salvo qualche eccezione, uno dei due rappresentanti di cui alla lettera c) dell'art. 3 del citato R. D. L. potrà essere in massima scelto fra i lavoratori dell'agricoltura assegnando l'altro ai lavoratori intellettuali. In quei comuni ove fosse prevalente la attività industriale un dei due rappresentanti potrà essere scelto fra i lavoratori dell'industria.

Sarà opportuno che i comuni i quali non hanno ancora provveduto alla rinnovazione delle Commissioni di cui trattasi si attengano a tali direttive, sollecitando nel contempo i relativi provvedimenti in modo che le nuove Commissioni possano cominciare a funzionare col 1 gennaio p. v.

Ricordo infine che coloro i quali scadono dall'ufficio possono essere riconfermati».

IL COMITATO PER LA BEFANA FASCISTA

Il co. dott Raimondo de Puppi, Segretario della Federazione Provinciale Fascista e l'on. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco podestà di Udine — presidenti del Comitato Esecutivo per la Befana Fascista 1930 — hanno chiamato a formare il Comitato stesso i signori: Denti di Piraino Pecile march. dott. Angiola; Forni Emma; Valle Preindl prof. Annina; D'Angelo dott. Ulderico; Aprilis ing. Napoleone; Broili cav. Enrico; Carli prof. Giovanni; Doretti cav. uff. dott. Virgilio; Fachini cav. uff. ing. Carlo; Tarozzi prof. Angelo.

MOSTRA DOPOLAVORISTICA A BOLZANO

Il 24 maggio 1930, sarà tenuta a Bolzano una Mostra Dopolavoristica di Arte e Mestieri, la quale raccoglierà ed esporrà i prodotti creati dai dopolavoristi nelle ore di riposo al di fuori della professione che esercitano abitualmente.

Tale Mostra vuol essere e sarà una vasta documentazione ed illustrazione di quanto si produce nelle ore extra lavoro e da notevole importanza ai fini educativi dell'O. N. D. Fin d'ora le sezioni dopolavoristiche debbono prendere visione del Bando regolamento al fine di predisporre in tempo utile il materiale che dovrà figurare nel reparto riservato al Friuli.

L'Opera Nazionale Dopolavoro raccoglie ed espone i prodotti creati dai tesserati del Dopolavoro o persone di loro famiglia quali espressioni di attività estranee alle rispettive occupazioni professionali.

CINEMA CONCERTO EDEN
Circa due ore di grande divertimento potrà godere il pubblico che oggi, martedì dalle ore 17, si recherà a vedere i due celebri comici della Paramount
Wallace Bery - Raimond Hatton
protagonisti inarrivabili del film comico che iersera ha ottenuto grande successo
Coraggio... Scappiamo!...
— Domani l'attesa première del colosso dei colossi, edizione 1929-1930 del celebre romanzo di Alessandro Dumas, in programma unico
Il Conte di Montecristo
Inizio tutti i giorni alle ore 14 (2 pom.).
— I prezzi rimangono normali

Il Comune di Udine offre il gonfalone ad Aquileia

Il Podestà, co. Gino di Caporiacco, realizzando l'idea sorta in Udine di offrire il gonfalone al Comune di Aquileia, ha preso la seguente deliberazione:

Il Podestà avuto notizia che la Consulta Araldica ha recentemente determinato i segni e i simboli del gonfalone municipale spettante al Comune di Aquileia, cosicchè può ora tradursi in atto il voto già espresso dalla cittadinanza udinese di donare il gonfalone alla "Communitas Civitatis Aquileiae"; richiamati i vincoli che legarono in ogni tempo la città nostra ad Aquileia Madre, da quando — antemurale di Roma, piantata a fronteggiare le torme barbariche sopravvegnenti dal settentrione — schiaccia eserciti invasori, soggioga e governa regioni e popoli, crea fiorenti traffici e diffonde il costume e la sapienza latina; o quando, poi — declinando la sua potenza col declinare dei fastigi di Roma — irradia, novella missione, la luce della civiltà cristiana per giungere, da Ermagora, a Paolino, a Popone, allo splendore del patriarcato; o quando ancora, nelle tristi vicende di oscuri tempi, alterna la sede de' Patriarchi con Cividale e Udine, che prende ognora vigorosa parte alle sue guerre e — consacrando il motto nel civico sigillo — proclama: «Urbs Utinensis est Aquilejensis fidei»; ricordato che, se la grande guerra di liberazione ed il Fascismo strappano infine Aquileia dall'avvilimento e dall'oblio per richiamarla alla dignità della passata grandezza, e Roma — nella celebrazione del XXI secolare della fondazione della grande Colonia — le invia in dono la Lupa, ben può oggi la città di Udine rivendicare a sè l'onore di donarle il gonfalone municipale, atto di filiale omaggio, sintesi di quell'unità spirituale che è il segno gentilizio della stirpe friulana, reso ora più sacro e manifesto dal dì che dalla insigne Basilica di Popone uscì la Salma dell'Ignoto Milite per l'apoteosi di Roma eterna; nella certezza che il simbolico dono tornerà sommamente gradito alla Grande Figlia di Roma;

delibera

di offrire alla città di Aquileia il gonfalone municipale con i più lieti auspici per le fortune venture.

Udine, li 17 dicembre 1929 - A. VIII.

Il Podestà
G. di Caporiacco

Una Commissione per la conciliazione dei fitti

Il Podestà ritenuta la opportunità di costituire anche in questo Capoluogo una Commissione per la conciliazione delle vertenze circa gli affitti di immobili urbani, allo scopo precipuo di facilitare l'imminente trapasso dal sistema vincolistico a quello di libertà degli affitti, e vista la circolare 28 nov. 1929 N. 39939-11 di S. E. il Prefetto della Provincia; ha deliberato di nominare il sig. Leskovic cav. ing. Lionello Presidente, il dott. Aldo Famini e il sig. Luigi Moschioni, membri della Commissione di Conciliazione in materia di affitti di immobili urbani, ecc le finalità ed i limiti indicati nella circolare prefettizia in premessa richiamata.

La Commissione comunale per il censimento agricolo

Il Podestà visto il Regio Decreto 28 Luglio 1929 n. 1451 che dispone il censimento generale dell'agricoltura italiana per il mese di marzo del prossimo anno e la costituzione delle Commissioni Comunali incaricate dall'esecuzione del censimento stesso; in obbedienza a quanto prescrive la circolare 29 novembre u. s. n. 12954 di S. E. il Prefetto della Provincia di Udine, Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia e preso atto delle designazioni comunicate dalle rispettive organizzazioni Sindacali e degli Enti, i cui rappresentanti sono chiamati a far parte della Commissione; *delibera*:

La Commissione incaricata dal censimento generale dell'agricoltura per il Comune di Udine è composta come segue:

alla presidenza è delegato il Vice Podestà del Comune, co dott. Giovanni Gropplero, a membri i signori: De Poloni cav. Umberto Capo Ufficio Vigilanza Urbana e Rurale con funzioni di Segretario; Sarti geom. Augusto dell'Ufficio Comunale di Statistica; Della Savia dott. Giov., veterinario Comunale; Savini dott. Maria, Ufficiale Sanitario; Paldi cav. uff. ing. Cesare, Ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico municipale; Bonanni Luigi, Direttore didattico; Zanettini dott. Pietro, rappresentante della Federazione provinciale Fascista Agricoltori; Gambarella dott. Mario, rappresentante Unione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltura; Mizzau cav. ... ins. rappresentante Sindacato Fascista tecnici agricoli; Somma sac. Stefano, parroco della Frazione di Cussignacco; Dorta dott. Jachen, titolare della sezione di Udine della Cattedra Ambulante agricoltura delegato dal Direttore della stessa.

Per la Bonifica Integrale della Palude di Sequals

Sabato 14 corr. sono convenuti presso la sede di Spilimbergo della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori i signori: Lanfrit Vincenzo Commissario prefettizio di Spilimbergo, Margarita Podestà di Travesio, Pellarini Podestà di Sequals, Zanettini prof. Pietro Direttore Tecnico della Federazione Agricoltori, prof. Fausto Missio titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo, Melocco Attilio, Odorico Americo, Zatti dott. avv. Luigi, Bortolini Domenico, Fabrici, Durigon Lino e perito Boreani del Genio Civile.

Ha presieduto la seduta il prof. Zanettini, il quale ha incominciato porgendo un saluto agli intervenuti anche a nome dell'ing. Napoleone Aprilis, Presidente della Federazione Nazionale Sindacati Fascisti Agricoltori. Egli ha poi delineato gli scopi della riunione e cioè, innanzitutto, ha prospettato la necessità di un diretto interessamento da parte degli agricoltori per la bonifica integrale del paludoso di Sequals ora risanato con l'eliminazione delle acque stagnanti.

Già con R. Decreto 26 gennaio 1928 (anno VI) registrato alla Corte dei Conti il 23 aprile 1928, venivano classificate nella 3.a Categoria le opere idrauliche occorrenti nel territorio attraversato dal rugo di Sequals nei Comuni di Sequals, Travesio e Solimbergo. In seguito a ciò il Genio Civile di Udine ha provveduto all'esecuzione di importanti lavori oltre a quelli già eseguiti nel 1920-21 coi fondi messi a disposizione dal Ministero delle Terre Liberate per lenire i disagi della disoccupazione. I lavori del Genio Civile sono quasi ultimati e gli agricoltori perciò potranno prenderli in consegna, qualora costituiscano un regolare Consorzio a termini di legge per la Bonifica Integrale del territorio, favorita dallo Stato con notevoli contributi.

L'inconveniente dell'eccessivo frazionamento della proprietà dovrà essere risolto con opportune permute, con eventuali espropriazioni o con la costituzione di un Ente per la gestione in Comune dei terreni frazionati che non potrebbero costituire da soli una conveniente unità colturale (podere, colonia ecc.).

Bisogna perciò nominare fin d'oggi una commissione con l'incarico di provvedere nel più breve tempo possibile alla legale costituzione del Consorzio, per il quale è già pronto il catasto.

Alla discussione hanno preso parte quasi tutti gl'intervenuti.

L'avv. Zatti ha rilevato l'importante problema della provvista d'acqua per i bisogni domestici, che potrebb'essere derivata da Meduno; ha messo poi in evidenza le notevoli opere occorrenti per la trasformazione agraria dei terreni ed ha manifestato il desiderio, condiviso anche da molti dei presenti, che il Genio Civile provveda prima di consegnare le opere al Consorzio, a sistemare la viabilità e gli accessi dai fondi alle strade.

Il dott. Missio ha prospettato i vantaggi che potranno essere conseguiti con la costituzione del Consorzio e il Perito Boreani ha dato alcune delucidazioni sui lavori già eseguiti dal Genio Civile, che non sempre trovarono il pieno consenso degli agricoltori (ciò almeno a parere di alcuni di questi, ai quali il dott. Zanettini ha obbiettato che se avessero costituito prima il Consorzio, avrebbero potuto far sentire con la voluta autorità la loro voce ed essere esauditi in quanto le loro richieste fossero state logiche ed accettabili).

L'importante riunione si è chiusa con la votazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

I Signori... riuniti il giorno 14 Dicembre 1929 - VIII presso i locali della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, di Spilimbergo, per esaminare il problema della trasformazione fondiaria dei terreni della palude di Sequals e di Solimbergo, nel munire deliberano di interessarsi per la costituzione del Consorzio di Bonifica integrale fra i proprietari, fanno voti perchè il Genio Civile abbia a completare le opere di prima necessità e cioè provvedere alla sistemazione stradale, con gli accessi alle strade stesse per poter poi prendere in consegna i lavori fatti e provvedere a quanto occorre onde attuare la vera e propria Bonifica agraria; delegano i signori Podestà di Sequals e di Travesio, il Commissario Prefettizio di Spilimbergo, il dott. Zatti Luigi e Odorico Americo, Melocco Attilio, dott. Fausto Missio e Durigon Lino a formare il Comitato esecutivo provvisorio per la costituzione del Consorzio a termini di legge.

I mercati di Latisana e Sacile sospesi causa l'afta epizootica

La R. Prefettura comunica:

Visto il minacciante dilagare della afta epizootica nelle provincie limitrofe di Belluno, Treviso e Venezia;

visto il decreto 8 corrente, N. 21161, col quale S. E. il Prefetto di Venezia ha sospeso i mercati e fiere in quella provincia, in considerazione che tanto gli uni quanto le altre possono essere causa di diffusione delle malattie;

ritenuto che il mercato di Latisana, per essere vicinissimo al Comune di San Michele al Tagliamento della Provincia di Venezia, infetta potrebbe essere causa determinante l'importazione della malattia nella Provincia di Udine tutt'ora immune, e così quello di Sacile, per la sua ubicazione rispetto alla provincia di Treviso pure infetta;

visto l'articolo 9 del Regolamento di Polizia veterinaria 10 maggio 1914 numero 533 e la necessità imprescindibile di tenere lontane le malattie dalla provincia;

decreta:

1) sono sospesi, fino a nuovo ordine, i mercati di bestiame di Latisana e di Sacile, nonchè qualsiasi agglomeramento di bestiame a scopo di commerci od altro, nelle stalle di sosta degli alberghi o di privati od altrove negli anzidetti Comuni;

2) sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che ha effetto immediato, i signori Podestà dei Comuni stessi ed i rispettivi veterinari comunali.

Udine, 16 dicembre 1929 (Anno VIII).
Il Prefetto: MOTTA

Se Se Se So vi occorrono sementi piante lavori in fiori da Carpanini
A Triest
vait a mangià la di
CIMETTA
Se 'o provais o' tornares
Ristorant Cimetta
(une volte Cozzi)
Triest - Piaze San Zuan 5

CONVOCAZIONE DEL RETTORATO PROVINCIALE

Per le ore 14 di oggi è convocato in sessione straordinaria il Rettorato Provinciale. L'ordine del giorno della seduta reca 28 oggetti, fra i quali alcuni di notevole importanza.

Un'ordinanza del Podestà sulla vigilanza igienica del latte

Il Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, onde rendere possibile una completa, necessaria vigilanza igienica sul latte, ordina:

«I proprietari e detentori di bovine, residenti nel Comune, i quali intendono porre in vendita per consumo diretto in tutto o in parte il latte da esse prodotto, devono farne domanda al Podestà, entro il 31 gennaio 1930 indicando nella domanda: Esatta ubicazione delle stalla — Nome e cognome del proprietario o detentore della satta ubicazione della stalla — Nome e c- latte — Nome e cognome delle persone addette alla mungitura e al governo degli animali.

Le persone addette alla stalla, gli animali da latte, i locali, gli attrezzi, ed i recipienti usati per la mungitura saranno soggetti a ispezione da parte dell'Ufficiale Sanitario e del Veterinario comunale.

L'autorizzazione per tenere animali da latte e per venderne il latte per consumo diretto nel Comune, sarà rilasciata dal Podestà in seguito a relazione favorevole dell'avvenuta ispezione, e previo pagamento, da parte del richiedente, della tassa di visita.

Coloro che entro il 31 Gennaio 1930 non avranno presentata la domanda di cui sopra non potranno continuare la produzione del latte destinato alla vendita nel Comune».

Avvertimento ai mugnai

La Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane della Provincia di Udine ci prega di comunicare:

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, su conforme parere del Ministero delle Finanze ha disposto che debbono considerarsi esenti da bollo le licenze per l'esercizio dell'industria della macinazione e le rinnovazioni annuali delle licenze stesse.

Con questa disposizione viene avvertito che i Mugnai i quali devono inoltrare all'Ill.mo sig. Prefetto domanda per la rinnovazione della licenza a sensi del R. Decreto Ministeriale 12-8-1927 A. V. N. 1580, devono stenderla in carta da bollo da L. 2 ma non occorre che aggiungano l'altro foglio di carta bollata di L. 3, come negli anni precedenti si praticava, perchè la licenza viene rilasciata in carta semplice.

E' bene che i Mugnai Artigiani tengano presente che le loro licenze nella grandissima maggioranza vanno a scadere il 31-12-1929 A. VIII e che l'art. 11 del su avverto decreto nota che la validità della licenza à la durata di un anno solare, per conseguenza torna urgente che la loro domanda di rinnovazione venga fatta prima della fine dell'anno.

La Segreteria della Federazione Fascista dell'Artigianato Friulano si mette a disposizione dei suoi inquadrati per tutta quell'assistenza di cui hanno bisogno nel caso specifico.

Miglioramenti economici al personale degli enti locali

Ai Podestà e Commissari Prefettizi dei comuni della Provincia S. E. il Prefetto ha rivolto la seguente circolare:

«Al Ministero dell'Interno pervengono continuamente, per l'omologazione prescritta dal R. D. L. 17-2-1927 N. 228, deliberazioni di comuni e di altri enti relative all'estensione, al personale dipendente, dei miglioramenti economici concessi al personale dello Stato con la legge 27 giugno 1929 N. 1047.

Nella maggior parte dei casi il provvedimento dell'Ente riguarda soltanto la concessione dell'aggiunta di famiglia stabilita dalla predetta legge in sostituzione della temporanea indennità di caroviveri, ed appare adottato in base a particolari disposizioni, contenute nel regolamento organico, che assicurano al personale dipendente, lo stesso trattamento economico del personale governativo.

Al riguardo il Ministero osserva che tali deliberazioni, in quanto importano un aumento di stipendi, salari e indennità di qualsiasi natura, contrastano col tassativo divieto sancito dal R. D. L. 16-8-1926 N. 1577 e sono pertanto, illegittime anche nei casi suaccennati, essendo evidente che la disposizione di un regolamento organico locale, non può, in alcun caso, derogare ad una norma legislativa.

Di quanto sopra prego le SS. LL. di dare comunicazioni agli altri enti interessati».

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONFERENZA S. VINCENZO DE' PAOLI. — In morte di Luigi Tessitor: avv. Angelo Feruglio 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Angelo Cossettini: Nicolò Serafini 5 — del dott. Enrico Suzzi di Rosano: Pelizzo Leonardo 25 — di Maria Dusso di Spilimbergo: Italico Ronzoni 20 — di Elda Del Piero: Luigi e Ferruccio Sabbadini 10 — di Amleto Raffaelli: Luigi Sabbadini 5.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Angelo Cossettini: Anna Del Zotto 10

PADIGLIONE TULLIO — In morte di Luigia De Sabbata: ing. Carlo Fachini 25 — della prof. Elda Del Piero: ing. Carlo Fachini 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Angelo Cossettini: Maria Marchesini 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socia perpetua il nome della prof. Elda Del Piero: Amelia Grillo 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte della prof. Elda Del Piero, versarono lire 10 cadauno: Scodellari Umberto; Sabot Manlio; Bertuzzi Giovanni; Bertolutti Francesco; Michieli Ernesto; Piva Federico; Comas Giuseppe; Masolini Giorgio; Diana Giuseppe; Turco avv. Vittorio; Bertolutti Dionisio; Talmasson Valentino — Clopris Angelo lire 2. — Totale L. 117.

Istituto Fascista di Cultura
Commemorazione di G. I. Ascoli

Iersera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, per iniziativa lodevolissima dell'Istituto Fascista di Cultura, ha avuto luogo l'annunciata commemorazione dell'illustre glottologo friulano G. I. Ascoli, tenuta dal prof. Giacomo Devoto, della R. Università di Firenze.

L'aula era abbastanza affollata e l'uditorio scelto ed attento. Notammo fra gli altri: bar. prof. E. Morpurgo vice presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il co. Enrico del Torso vice presidente della Società Filologica Friulana che è intitolata al nome del grande friulano; il prof. Ciro Bortolotti preside dell'Istituto Tecnico; il collega Bruno Cioffi direttore tecnico per la Stampa e Propaganda del Dopolavoro Provinciale e molti professori delle varie scuole e soci della Filologica.

Questa Società aveva pure inviato, con gentile pensiero, il proprio gagliardetto.

La commemorazione del prof. Giacomo Devoto non è possibile riassumerla degnamente; in essa il Devoto ci ha presentato l'Ascoli dalla giovinezza alla morte, in ogni suo atto esteriore, non solo, ma anche nel carattere, negli affetti, nei propositi, nell'amor patrio.

Abbiamo conosciuto l'Ascoli da bambino, quando contrariamente alle speranze ed ai desideri del padre — che pensava fare di lui il successore nella propria azienda — sente dentro di sè, nel profondo dell'anima il bisogno di studiare e di studiare ed analizzare le lingue; ne abbiamo conosciuto i primi incerti passi, i dolori, gli impeti d'orgoglio, la profonda religiosità. Ne abbiamo visto infine la incessante ascesa fra l'ammirata simpatia degli studiosi di glottologia, che ancor oggi riconoscono in lui il loro capo.

Il Devoto, nella sua commemorazione ha saputo riuscire piacevole e si è fatto comprendere da tutti, anche quando, necessariamente, scese a particolari sullo studio ed il metodo dell'Ascoli.

Il pubblico che ne aveva seguito attentissimamente il discorso, lo salutò alla fine con lunghi insistenti applausi.

Arte e Teatri

La "Traviata,, al Puccini

La brava Compagnia di Riviste e Varietà, che agisce da qualche sera al «Puccini» incontrando vive simpatie nel pubblico, sospende da questa sera le rappresentazioni, ma le riprenderà tosto dopo le quattro straordinarie recite d'opera.

Infatti, l'egregio sig. Italo Baratta è riuscito ad accaparrarsi, in una ottima edizione, quattro rappresentazioni della «Traviata» e della «Lucia di Lammermoor».

Figureranno la signora Luisa Palazzini, che ha al suo attivo i più entusiastici successi nei maggiori teatri d'Italia. Le faranno degna corona il tenore Cialdi, il baritono Albanese e il basso Carnassi, dei quali superfluo sarebbe tessere l'elogio.

La prima rappresentazione con la «Traviata» avrà luogo domani sera.

Per comodità del pubblico, specialmente della Provincia, si avverte che sono aperte le prenotazioni al gabinetto del Teatro dalle 10-12 p.m., chiamando il N. 30.

IL CONCERTO MANDOLINISTICO AL COLLEGIO TOPPO

Sabato sera si è svolto al Collegio di Toppo Wassermann, l'annunciato concerto del Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini», promosso dal Dopolavoro Provinciale.

L'ampio e magnifico salone dell'aristocratico collegio era gremitissimo di alunni interni ed esterni accompagnati dal loro direttore cav. prof. Fattorello e dai professori ed insegnanti delle scuole interne.

L'esecuzione dei bravi dopolavoristi del Circolo «Marzuttini» è stata veramente impeccabile, tale da dare una idea esatta dell'ottima scuola adottata dall'infaticabile M.o Ramiro Nardelli.

Terminata l'esecuzione del programma l'orchestra dovette concedere altri due numeri che suscitarono il commosso entusiasmo dei giovanetti. Furono eseguite due trascrizioni delle nostre villotte: «Stelutis» e «La Roseane» del indimenticabile m.o Zardini.

COMITATO DI AZIONE DALMATICA

Si è riunito iersera, presso la sede della Sezione Volontari di Guerra, il Comitato di azione dalmatica. Tra l'altro è stato deliberato di dare incremento alle iscrizioni (a quota è di lire 5 e per gli studenti fino ai sedici anni di L. 2) e a tal uopo, la sede dei Volontari (piazza Vittorio Emanuele Loggetta S. Giovanni) rimarrà aperta ogni giorno dalle 18 alle 19.

Tutti i buoni italiani accorreranno certo ad ingrossare le file degli amici della santa terra dalmata.

PER LA CERIMONIA DI DOMENICA

Gli inscritti ai Sindacati dell'Agricoltura, residenti nel Comune di Udine, sono invitati a partecipare alla cerimonia per la premiazione dei vincitori del concorso per la vittoria del grano, che si svolgerà domenica alle ore 10, nel Teatro Puccini.

OMISSIONE

Nell'elenco dei premiati del VI. Concorso per la Vittoria del Grano, pubblicato sabato scorso, sono stati omessi, per svista tipografica, i seguenti nomi: Corah Antonio, Pordenone (media azienda), premio lire 200 — Miotto Pietro, Cassacco (piccola azienda), premio lire 50 — Bragadin Italico San Vito al Tagliamento (piccola azienda) premio lire 50.

* * *

Nell'occasione si annuncia che la consegna dei premi da parte di S. E. il Prefetto, anzichè nella sala dell'Istituto Tecnico, avverrà nel Teatro Puccini, alle ore 10.30 del giorno di domenica 22 dicembre corrente.

La cerimonia, secondo gli intendimenti del Duce assumerà la più alta importanza e solennità; vi interverranno le maggiori autorità della Provincia, i rappresentanti delle istituzioni agrarie, dei Sindacati e gran numero di agricoltori.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane, alle ore 8:

Pressione a 0: 748.8 — Pressione al mare 760.70 — Temperatura: 1.8 — Umidità (0-100): 82 — Vento: N.W. debole — Nebulosità (0-10): 1 — Tempo bello — Temperatura massima 11, minima 1.

IRRESISTIBILE
I vermi, questi pericolosi parassiti ostinati che infestano l'intestino di tutti i bambini, non resistono alla potente azione distruggitrice del cioccolatino Arriba. Il bambino prende volentieri lo Arriba perchè ha il sapore di una ghiottoneria e guarisce subito dai vermi.
L'Arriba è l'implacabile distruttore dei vermi. Lo trovate in ogni farmacia.
ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

STRENNE di NATALE
Prossima Esposizione
La "VITRUM,, di M. Martini

BLENORRAGIA
Si cura rapidamente con le iniezioni non dolorose di
AGON
In ogni Farmacia L. 14,50 al flacone
Prodotti "AGON,, - Via Nizzola, 27 - TORINO

MALATTIE POLMONARI bronchiali, pleuriche, ghiandolari, anemie pretubercolari, Asma, rachitismo, nevralgie e reumatismi, postumi dolorosi infettivi od operatori. Raggi X, ultravioletti, diatermia; pneumotorace, endovenose.
Dott. Cepparo - Udine - Via Aquileia 9 (giovedì e domeniche a Portogruaro) Telef. 7-77.

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Malattie Nervose
(Nevrastenia, isterismo, nevralgie, paralisi ecc.)
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta) reumatismo ecc.
della circolazione e del ricambio
CASA DI CURA
UDINE Piazzale 26 Luglio
prof. G. CALLIGARIS
dott. cav. S. Pascoletti

Non vogliamo encomi

In questo momento che le vetrine dei librai rigurgitano di libri guerreschi stranieri in questo periodo che segna il successo editoriale europeo di «All'ovest niente di nuovo» e di «La guerra», era indispensabile un nostro romanzo, prettamente nostro, che contrapponesse allo spirito negatore e disfattista del tedesco mortificato dalla sconfitta, un più chiaro senso di verità, sia pure amara, ma virilmente orgogliosa di una vittoria conquistata, nella trincea con il sacrificio più duro, e nell'anima — che parve qualche volta fiaccata — con la fede più pura.

Il nuovo romanzo di Attilio Frescura si riallaccia nello spirito al suo primo libro di guerra, il crudo e polemico «Diario di un imboscato» che ha dato al suo autore la celebrità. «Non vogliamo encomi» (Ed. Agnelli, Milano), pur appartenendo ad un genere letterario dissimile — al romanzo — ha conservato tutte le virtù maggiori del primo libro; anzi, le ha, oserei dire migliorate, perchè vi è in esso una scelta meno affrettata di osservazioni e una obbiettività più pacata: qui trovi la completa maturità dell'autore che, se rifugge da ogni facile rettorica e vuole che la grandiosità e la bellezza della guerra scaturiscano dalle stesse brutture e dagli orrori, sa però vagliare giudizi e considerazioni con animo più sereno e con visione perfettamente prospettica, così che della guerra ti da il quadro totale nella sua terribile maestà vivo nei bagliori del fuoco purificatore, tetro e violento nella dipintura di scorcio della cancrena interna, che mirò a distruggere la fede e la volontà dei combattenti.

«Non vogliamo encomi» è il romanzo del fante. E' la storia della nostra guerra, dalle giornate dell'intervento a quelle radiose di Vittorio Veneto, attraverso la sensibilità di un piccolo uomo che di suo non ha neppure il nome, poichè è un bastardo. Vito Pescara ritrova la sua anima e la sua volontà poco a poco, mano a mano che la tragedia ingigantisce; ed il povero di spirito rifoggia nella tormenta il cuore da leone, oscuro fante che personifica tutti i fanti oscuri che nel terrore della morte hanno trovato un perchè della loro vita grama e senza scopo; uno dei tanti che sono partiti cantando solamente perchè gli altri cantavano, ma che nel crogiuolo tremendo hanno compreso che cos'è la guerra, e come si vince la guerra. Per vincere non è necessario sapere: è necessario fare.

Basta che uno sappia. Non tutti coloro che accorrono all'ombra di una bandiera sono puri di cuore: uno solo, l'alfiere, può e deve tenerla alta sino alla morte. Gli altri devono seguire l'alfiere senza mai chiedere perchè: devono partire senza voltarsi indietro, perchè i semplici non hanno la sentimentalità degli addii, che guastano i buoni propositi e sfrondano, con il rammarico, le gemme che nascono dalla volontà nuova. Per vincere è necessario essere dei semplici e buttare tutte le scorie delle proprie passioni e rifarsi una giovinezza nuova di spirito. L'altra, quella fisica, conta meno.

E dopo la vittoria, quando alla Patria Vito Pescara ha dato i suoi occhi dilaniati dai paurosi orrori — i suoi poveri occhi «pieni di luce» che più non videro proprio quando una folata di vento sollevò il drappo tricolore, dispiegandolo e sbattendolo come lo schioccar di una frusta — comprende, con la meravigliosa veggenza interiore dei ciechi, che non sono gli uomini che scatenano la guerra, ma che la guerra scatena gli uomini. E ripensando alle stive cariche di umanità che, bestemmiando la Patria, aveva visto partire per tanti anni verso Paesi nemici che la assoldava tenendola come schiava, egli sente che per affrancare un popolo è necessario che esso si armi e insorga e porti una bandiera.

Certo è sciocca illusione pensare che una guerra possa mutare il mondo. La guerra esaspera le passioni, non le disperde; uccide gli uomini, non li migliora. Il mondo sarebbe mutato con il mutare degli uomini, allorchè il genio avesse regolato la legge dell'amore col vaglio del sangue che impedirà la frode; col vaglio dell'ereditarietà che impedirà il guasto: uomini puri, non bastardi cattivi; uomini sani, non corrotti dalla lue.

E Vito Pescara, il bastardo che alla Patria ha dato gli occhi in cambio di una luce interiore più alta, al divenire del genio dice: credo.

Tutto il romanzo (che non ho voluto sunteggiare perchè sarebbe guastarne l'essenza più bella) è un atto generoso di fede. Dico generoso, perchè il Frescura rifugge dalle cadenze altisonanti che un argomento guerresco può facilmente suggerire; egli non paventa di scoprire la piaga, là dov'è più purulenta, e non risparmia tutta la sua nota forza polemica là dov'è necessario additare errori e orrori. La guerra nel libro di Frescura è quella che è, come l'ha vissuta il fante della trincea; cruda e feroce, esasperata dal contrasto della vita all'interno del Paese: un male crudele che aveva invaso, con la inesorabile rapidità della lebbra, tutto il corpo della Nazione.

Ma il Frescura — che con il «Non vogliamo encomi» ha scritto un romanzo che fa onore al suo nome di scrittore e all'Italia che ha vinto la più formidabile delle guerre — il Frescura, che tutta la guerra ha combattuta, ricorda ai pavidi, agli invalidi per età, per malanni o per paura, che insidiavano le donne finalmente libere da ogni freno, e agli avvoltoi, che predavano le donne dei combattenti e il denaro delle forniture, ricorda che anche la loro opera nefanda forse, non fu vana, perchè era necessario, per la prosperità della Nazione, che questo sopportasse il verminaio nato dalla sua stessa carne ulcerata; perchè per vincere era necessario patire, piangere, uccidere, morire.

Libro di fede, dunque, di generosa fede e di battaglia che tutti i combattenti, anzi tutti gli italiani dovranno leggere.

n. l.

Novità Librarie

LUIGI PIRANDELLO: «O di uno o di nessuno...» - Commedia in tre atti - Bemporad, Firenze, 1929.

Anche stavolta il nostro commediografo ha avuto quel che si chiama una «trovata» originale. Che cosa ha immaginato? Che due impiegatucci, Carlino Sanni e Tito Morena, stanchi delle avventure che ciascuno può procurarsi agli angoli delle strade e in luoghi chiusi, e d'altra parte troppo scarsi di mezzi per metter famiglia e pur ansiosi di affetto, chiamino a Roma una povera donnina conosciuta da studenti, e se la spartiscono: un giorno per uno, organizzando burocraticamente l'amore e praticamente la vita della ragazza, con cui non coabitano. La poveretta accetta il patto, e finisce per trovarvi una specie di riabilitazione: tien dietro alla biancheria della coppia che la mantiene, fa qualche lavoretto, impara a leggere.... Le cose andrebbero dunque liscie se non accadesse un fatto che i due impiegati hanno dimenticato di provvedere nel loro studiatissimo piano: la ragazza sente che sta per diventare madre. La situazione, il nodo drammatico trovano in Pirandello un pittoresco e crudo descrittore, e il primo atto della commedia, che rappresenta precisamente l'asorpresa dei due all'annunzio improvviso, e il cozzo dei sentimenti che tumultuano nel loro animo, è potentemente efficace. Il groviglio si complica quando la ragazza esclude nettamente di voler sbarazzarsi in qualsiasi modo della creatura, che costituisce per lei l'alba di una vita nuova; e la ricerca della paternità si rivela inutile. Nell'esasperazione di ciascuno dei due impiegati per non riuscire a sapere a chi appartiene il bimbo, e nel dover ammettere che il loro piano è stato brutalmente sconquassato ed anzi per sempre distrutto dalla realtà, ha origine un antagonismo quasi selvaggio, che si sostituisce all'antica amicizia. Invano la donna proclama che, in definitiva, il figlio appartiene soltanto a lei; per i due incomincia una ridda di inchieste, di proteste, di consultazioni, di ipocrisie, che li rende nemici mortali. Cosicchè la povera madre si trova al momento critico, semi abbandonata, e per di più con l'angoscia dell'avvenire del bimbo, e la coscienza di esser stata la causa di una situazione senza uscita. L'egoismo, la vanità, la caparbietà dei due impiegati si sono sfogati in mille modi, e persistono anche dinanzi alla poveretta agonizzante, e all'innocente creatura. Ciechi tra le rovine, i due non hanno la forza di sollevarsi a una visione più umana dell'episodio, e se il Pirandello non trovasse un espediente per mettere in salvo il bimbo dopo la morte della madre, nemmeno il triste sacrificio di costei avrebbe servito a ricondurre alla pietà due piccole anime di maniaci. Commedia profondamente amara nonostante alcune scene di velato ottimismo dell'ultimo atto. «O di uno o di nessuno» riconferma la visione tragica della vita propria del celebre scrittore contemporaneamente alle sue notevolissime doti di uomo di teatro, ed alle qualità di artista eccellente. Infatti, oltre i tre protagonisti egli ha saputo creare delle singole macchiette, e schizzare uno sfondo di pensione romana con poche indimenticabili battute.

I Predoni della Sirte

Così s'intitola il romanzo di guerriglia beduina, scritto per la gioventù da Mario Dei Gaslini, il notissimo redattore del «Popolo d'Italia», profondo conoscitore della vita nelle Colonie, ove ha vissuto per anni scrittore forbitissimo di romanzi di soggetto coloniale ed africano, che ebbero grande successo e furono più volte premiati dal R. Governo.

Ne «I predoni della Sirte», M. Dei Gaslini riferisce la storia curiosa ed avvincente di un santone beduino il quale, dopo incredibili ruberie e malefatte, si ritira.... a vita religiosa abbandonando la banda dei briganti! Ma la vendetta di un carovaniere svela al Governo la cosa e qui comincia una caccia disperata dei soldati italiani che raggiungono la vittoria sbaragliando i predoni e volgendoli in fuga. Figure africane di ragazzi, donne, uomini e soldati si muovono in questo libro emozionante che fa vivere la sana ed eroica vita guerresca d'Africa ed interpreta il nuovo stile di vita dell'italiano 1930.

Per i Balilla ed Avanguardisti abbiamo qui un libro da strenna ideale che interpreta lo spirito del giovane italiano quale oggi dev'essere: volitivo e tenace. Ed è inoltre un libro magnificamente presentato con disegni originali e belle tavole a colori che ambientano il racconto con grande fedeltà.

Chiederlo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis Milano, contro assegno postale. Chiedasi pure gratis allo stesso editore Hoepli, l'ultimo interessante «Catalogo enciclopedico di tutte le edizioni Hoepli», ove ognuno trova il libro che gli serve.

La Ditta Pinto & Biasi

comunica che la partita di vino posta all'asta come da avviso pubblicato su «La Patria del Friuli» del 16 corr. riguarda merce di proprietà della Ditta Francesco Mainardi di Bologna e la vendita venne ordinata dal Tribunale a sensi degli articoli 68 e 71 Codice Commerciale.

Domani dalle ore 14 al CINEMA CONCERTO EDEN
Il Conte di Montecristo
Edizione nuovissima a programma unico a prezzi normali

PREGIEVOLI DIPINTI DEL PROF CAVALLOTTI

Nelle signorili vetrine del negozio Mocenigo, in Mercatovecchio, sono esposti in questi giorni due dipinti del prof. Felice Cavallotti, che già conoscevamo quale valente ritrattista.

In questi suoi nuovi lavori egli dimostra ottime qualità anche nel più difficile e vasto campo del paesaggio. Il roccioso Jôf Fuart visto da Rio Freddo e la ridente Val Seissera, ricca di conifere, con lo sfondo del Jôf, sono due tele che rivelano, attraverso il sapiente impiego dei colori e la vivezza dei contrasti, una squisita sensibilità artistica.

NEO DOTTORE

Presso l'Università di Parma ha sostenuto in questi giorni brillantemente — conseguendo l'abilitazione all'esercizio professionale — l'esame di stato, il concittadino dott. Giuseppe Molinis, laureatosi recentemente a Pisa nella Facoltà di medicina e chirurgia, col massimo dei voti e la lode.

Vive congratulazioni e fervidi auguri.

Apertura d'una strada d'accesso al nuovo Ospedale Civile di Chiavris

Il Podestà di Comune di Udine rende noto che presso la Segreteria Generale del Comune, e per 15 giorni consecutivi, trovansi depositati il Piano Parcellare e di esecuzione e l'elenco dei proprietari dei beni immobili per l'apertura della nuova strada di accesso al nuovo Ospedale Civile dal Piazzale Chiavris denominata Armando Casalini, con l'indicazione delle indennità offerte.

Gli interessati potranno esaminare il Piano e l'elenco ed i prezzi e presentare le loro osservazioni e le eventuali opposizioni durante il termine suddetto.

IL PAGAMENTO DELLE TASSE PER RINNOVO LICENZE ESERCIZI

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

Per interessamento della Federazione Nazionale Esercizi, il termine per il pagamento delle tasse di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze degli esercizi pubblici è stato prorogato al 28 febbraio p. v.

UNA BEVUTA DI VARECHINA

Fu visitato ieri nel pomeriggio all'Ospedale, il ragazzo Guido Purinan di anni 12 di Guido, dimorante in via Gervasutta, in preda a forti dolori viscerali causa una ingestione, avvenuta per errore, di una certa dose di varechina.

Il dott. Accordini gli praticò la lavatura gastrica dichiarandolo fuori pericolo.

UN OROLOGIAIO PERCOSSO

Fausto Cargnelli di anni 33 fu Enrico, dimorante in Vicolo Sillio, orologiaio, dovette ieri nel pomeriggio ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile, per una ferita lacero contusa alla regione parietale-occipitale destra, guaribile in otto giorni.

Il Cargnelli riferì d'essere stato bastonato da uno sconosciuto.

Fermate quel mal di schiena!
Perchè soffrire, un giorno dietro l'altro, di un sordo, incessante mal di schiena, di dolore irregolarità urinarie, mal di testa e vertigini? Tutti questi mali indicano debolezza renale, che è vinta con le Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale rinforza i reni indeboliti, prevenendo così, come pure guarendo reumatismo, lombaggine, sciatica, debolezza della vescica e pietra. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

I genitori **CECILIA** e prof. **ANTONIO DEL PIERO**, le sorelle ed i fratelli, profondamente commossi di riconoscenza per la indimenticabile manifestazione di affetto tributata alla loro adorabile

ELDA

dalla Cittadinanza con a capo l'Illustre Podestà, da Autorità e Rappresentanze della Magistratura; di Enti ed Istituzioni cittadine; dai Presidi, Collegi e Studenti medii; dai Direttori didattici, Insegnanti, Universitari e Alunni di ogni altro ordine di Scuole; da persone cospicue, modeste ed umili; da quanti nella Provincia, nella Regione Veneta e Giulia, conobbero la fanciulla cara, diletta a chiunque l'avvicinò, e hanno vincoli di amicizia con la famiglia,

esprimono

in questa forma per la impossibilità di rispondere a tutti singolarmente, i loro sentimenti di imperitura gratitudine.

UDINE, 16 dicembre 1929 - VIII

Cronaca Sportiva

Dopo l'incontro di Ferrara
Sportivo rodigino che protesta sottoscrivendo per l'A. C. Udinese

Il cav. uff. T. Lanzone di Rovigo, quale atto di protesta per l'andamento antisportivo della partita di Ferrara, sottoscrive una seconda caratura di lire cento a favore dell'Associazione Calcio Udinese.

L'atto simpatico e generoso, del cav. uff. Lanzone, presente all'incontro Spal-Udinese, è una disinteressata conprova di quanto riferiamo in altra parte del giornale riguardo al comportamento deplorevole degli sportivi ferraresi.

Ospitalità ferrarese

I commenti più sereni ed obbiettivi sull'esito di una gara calcistica di certa importanza (leggasi Spal-Udinese) sono per certo quelli che reggono oltre l'eco di resoconti o critiche, siano per l'amarezza di una sconfitta o nel giubilo di una affermazione. Quindi è doveroso passare alla storia che la squadra padana rimanga la meritevole vincitrice sui bianco-neri concittadini nell'incontro di domenica scorsa, svoltosi sul campo sportivo di piazza d'armi a Ferrara.

E' pacifico e vi è niente da discutere, che il gioco al foot-ball è bello e sportivo, ma dovrebbe, secondo il nostro modesto parere, tradursi in un'attraente spettacolo domenicale in cui il pubblico d'appassionati sappia contenere il proprio entusiasmo nei limiti dell'incitamento e dell'applauso ai propri beniamini, non certo trasformarlo in sfogo brutale verso squadra ed ospiti con espressioni che vanno dall'invettiva più volgare allo sputo.

Ma lasciamo al nostro «inviato speciale» l'aggiunta di alcune note omesse, per mancanza di spazio, nella seconda edizione di ieri: «L'episodio che caratterizzò la.... maturità sportiva del pubblico ferrarese avvenne alla fine del primo tempo, cioè come fu scritto, dopo l'espulsione di un «half» bianconero, già ammonito per gioco scorretto, e quindi giustificatissima. Un subisso di fischi accompagnò l'uscita momentanea della squadra udinese, cui capitò ben di peggio al rientro in campo: dal «parterre» alcuni facinorosi fanno segno di gesti innominabili e sputi all'indirizzo dei friulani che pallidi e sbigottiti riprendono il proprio posto. Frattanto in tribuna, là dove si raccoglie il miglior pubblico è dato d'assistere a scene sul genere men che edificanti: un esiguo numero di persone, degne d'ogni rispettabilità, ree d'essere udinesi, è coperta delle più volgari contumelie ed ingiurie che, per.... carità di prosa, è pulito sottacere. Ad ogni fallo di gioco, non conta da qual parte provenga, scatena un putiferio all'indirizzo degli ospiti, gazzarra paragonabile ad una fuga in massa di ricoverati da frenocomio.

Amarissima constatazione di coloro che, sobbarcandosi dei sacrifici non comuni pur di assistere ad una cavalleresca competizione sportiva, si espongono alle delizie dell'ospitalità. Che valse lo sdegno manifesto di qualche alta personalità ferrarese verso gli arrabbiati insultatori? Già, il «tifo» sommerge tutti, ma vivaddio, cosa c'entrava l'amor di campanile a farci cambiar nazionalità?... E' di moda, ma per stavolta eravamo... tedeschi.

Ora si domanda ai dirigenti dell'A. C. Udinese, taluno dei quali presente alle disgustose scenate, se sarà decoroso il tacere su episodi che si ripetono in misura ben peggiore dell'anno scorso, e se vedranno ancora ad Udine il concambio di fiori e blandizie per ricevute scuse. Se queste scuse verranno, gli sportivi udinesi ne conoscono di già il significato: due righe di grata protezione alle autorità di polizia calcistica ed urbana. Provvedere? Si potrà obiettare che nulla dev'essere possibile di fronte un risultato di parvenze regolarissimo (l'arbitro per i giocatori) e sta bene. D'accordo sin quando esso non viene disputato dalla squadra ospitata in evidenti contingenze di umiliazione morale (il Commissario di campo per il pubblico) diversamente un provvedimento, è risaputo, significa bottino Federale. Non rimane tuttavia che una soddisfazione: a salvaguardia del proprio decoro e dell'integrità fisica, a nessun udinese salterà in mente di recarsi a Ferrara ad assistere a gare in cui partecipi la squadra locale. L'incontro di ritorno verrà liquidato come un'affare di ordinaria amministrazione, grazie alla vincita di educazione sportiva dei friulani.

Marco.

Ricordatevi

gentili Signore e Signori del Natale pro figli bisognosi dei Mutilati e Tubercolotici di guerra.

Radici di Asparagi
FATTORI - via Rialto - Udine T. 209

Società Sportiva Friuli
Laboriosa seduta del Consiglio

Ieri nella sede della Società si è radunato il Consiglio della Sezione Autonoma Ciclismo.

Il cav. G. B. Chiericoni presidente ha illustrato il passato della Società e la sua ferma volontà di ricostruire la Sezione portandola all'altezza dei tempi.

Il signor Mario Quintavalle vice Commissario dell'U. V. I. ha spiegato le ragioni delle sue dimissioni, dovute in base al regolamento dell'U. V. I. e prima di lasciarci ha tracciato le linee da seguire che resteranno quale patrimonio morale della Sezione.

Il veterano e sempre arzillo consigliere della Sezione sig. Guglielmo Navone, ha portato l'adesione di molti coetanei e rendendosi interprete di questi, desidera che sia posta in esame lo svolgimento delle manifestazioni del ferragosto all'epoca dell'estrazione della già tradizionale Tombola nel giardino piazza Umberto I.

Parlò poi il sig. Da Vico ispirandosi nel pensiero dell'intero Consiglio, ringraziò il sig. Mario Quintavalle per l'opera costantemente svolta a profitto della Società, ed il cav. Chiericoni per l'approvazione dell'intero Consiglio chiarendo circa il sistema organizzativo da svolgere pur di ottenere la fiducia dell'intera cittadinanza, di sospendere l'iscrizione di corridori d'altre provincie, dando la preferenza agli elementi locali.

Furono poi fissati i turni di servizio dei consiglieri.

La seconda riunione del Consiglio resta fissata per martedì p. v. alle ore 20.30 presso la Sede della Società.

I campionati Friulani di pugilato

In considerazione dell'importanza che acquista la riunione di boxe che si svolgerà la sera del 21 corrente nella Palestra del Liceo Scientifico (presso l'Ospedale Civile) per la disputa dei Campionati Friulani 1929-30, la Direzione dell'O. N. B. ha accordato agli organizzatori l'uso della palestra stessa.

Intanto ferve il lavoro di preparazione e sopratutto per propagandare ancora più questo sport ancora negletto.

E' soddisfacente constatare come tutti i pugili che parteciperanno alla riunione, siano animati da un sano entusiasmo sportivo e, data l'evidente emulazione, si possono considerare di somma importanza gli incontri di finale per i titoli di campioni friulani delle diverse categorie che si svolgeranno sabato 21 corrente alle ore 20.30.

Le eliminatorie saranno svolte venerdì 20 corrente dalle ore 20 in poi alla Palestra del Teatro Estivo (Via Dante) e la pesatura dei pugili avrà luogo giovedì 19 nelle ore pomeridiane e nella serata, mentre le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente giovedì alla chiusura del peso.

AMICHEVOLI
SAN DANIELE - OSOPPO 3 a 1

Ieri sul Campo Sportivo «Littorio» di S. Daniele ha avuto luogo l'annunciato incontro amichevole tra la prima squadra della Sandanielese e quella del D. L. di Osoppo. Numeroso pubblico era presente alla competizione che si svolse animatissima durante tutti i 90 minuti di giuoco. Arbitrò egregiamente il sig. Giordano Craciatti che allineò le squadre nella seguente formazione:

Osoppana: Terzi; Capisani e Maffioi; Albano, Buiatti e Venchiarutti; Di Ona, Rigattieri, De Cecco, Leila e Verza (cap.).

A. S. Sandanielese: Bianchi; Cosmai e Tepazzini; Polano, Corva e Montanari; Sostero (cap), Salvadori, Cum II., Feruglio II. e Schiratti.

La sorte favorisce nella scelta del campo i locali che iniziano di buona lena prevalendo sei buoni minuti senza tuttavia concludere Sostero sbaglia un tiro facilissimo. Al 9 Osoppo è in angolo, punizione che va a vuoto. Al 17' Cum effettua un bellissimo tiro che però incentra il palo trasversale. Al 18' Sostero viola per la prima volta la rete avversaria con un tiro poderoso e imparabile. Al 20' calcio di rigore contro Osoppo che Sostero spedisce alle stelle. Al 28 gli ospiti beneficiano di un altro angolo rimasto infruttuoso. Al 29' è un avanti bianco-rosso che falla un tiro facilissimo. Al 40' su un magnifico tiro di Cum la porta ospite viene per la seconda volta violata.

Nella ripresa il gioco diventa vieppiù movimentato per merito degli ospiti, che cercano forzare le estreme linee avversarie. Ma al 3' non possono impedire che gli avanti bianco-rossi concludano un'azione mirabilmente intrecciata, insaccando per la terza volta il pallone in rete. Al 5' viene concesso a favore dei Sandanielesi un calcio di prima che non dà nessun risultato. Al 7' gli ospiti possono segnare l'unico punto della giornata su intempestiva uscita di Bianchi. Da questo momento, per quanto le due squadre non lascino nulla di intentato per segnare, nessuna riesce a concludere perchè le porte sono ben vigilate. Il fischio finale trova, perciò, la squadra ospitante, vincente per 3 a 1.

"SAO,,
Brevetto della Real Casa N. 224
STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO
UDINE — PIAZZALE DI PORTA POSCOLLE — Telefono N. 6

TUTTE LE PIANTE DA FRUTTA i sicuro attecchimento e di esatta varietà; tutte le piante ornamentali di ogni altezza per parchi, viali e giardini trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO - ORTICOLO «SAO» di Udine.
TUTTI I SEMI per orti, giardini e campi, e le piantine per i trapianti trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.
LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONIFERE, tutte le piante ornamentali di ogni dimensione - trapiantabili con sicuro esito - trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.
TUTTI I FIORI, I LAVORI IN FIORI e tutte le PIANTE DA FIORI trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.
ANCHE PER MAZZI DI NOZZE, er addobbi e per le CORONE PIU' RICCHE DI FIORI E MENO COSTOSE, ri olgersi sempre al «S.A.O».

STITICI
GUARIRETE USANDO I SALI
TAMERICI DI MONTECATINI

Stante la forte richiesta dei
Rinomati Panettoni
a L. 14 al Kilogramma
La Ditta F.lli CARLI
VIA VITTORIO VENETO N. 36
prega la spettabile Clientela di prenotare in tempo le eventuali richieste in occasione delle prossime festività.
Specialità Torroni - Servizio spedizione Pacchi Postali

TERMOSIFONI
Impianti di riscaldamento a Termosifone a vapore
Riparazioni e aggiunte
cav. G. Bissattini e F.gli
UDINE - Via Aquileia
Sopraluoghi e Preventivi gratis a richiesta

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SEROSOPPI
già assistente Divia, Dermosifilopatica di Venezia, allievo dalle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Poscolle, 12 - UDINE
(dalle 10—12 e dalle 15—18)
Stanze d'aspetto separate

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1 80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni Feriali

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO
Capelli lucidi è superfluo adoperare la brillantina, avvenenti, belli ondulati si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli all'olio di ricino e china che li fa crescere folti e vigorosi rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.50 per posta L. 4.60.
La forza ed il colorito ritornano, l'anemia, la pallidezza del volto spariscono usando il FERRO PACELLI, che, essendo digeribilissimo in ogni stagione, si assimila, dando benessere e salute. Rialza la forza del sangue e tutti i disturbi del sangue malato spariscono. Flacone L. 6; per posta L. 7.20
Catarro gastro-intestinale Acidità, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione che è la causa di dolor di capo, malessere si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE, che è efficacissima e gustosa. Flacone grande L. 8.50. Flacone lire 4.80. Per posta lire 2 in più.
La caduta dei capelli si arresta. Lozione Antiforforaria, che ne rinforza il bulbo distruggendo tutto ciò che è causa della forfora e del prurito. Lascia un soave profumo. Fl. L. 11.50 per posta L. 4.
Vendesi in tutte le farmacie e da MALESANI RINALDI SOAPINI - Udine
(Autorizz. R. Prefettura di Livorno N. [illegible] 1713 - 1926)

MOBILI A PREZZI RIBASSATI
VENDITA ANCHE A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

CRONACA PROVINCIALE

«Alba Italica»

nuovo lavoro teatrale del generale Quintino Ronchi

(16). — Una grande folla, venuta anche dai paesi contermini, ha assistito ieri sera, domenica, alla rappresentazione della nuova commedia dell'inesauribile drammaturgo friulano generale co. Quintino Ronchi: «Alba Italica».

Alla rappresentazione erano intervenuti, tra le altre personalità, anche il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco; il Presidente della Federazione Friulana dei Combattenti Ing. Someda e il Console comandante la 55.a Legione Alpina cav. Alberto Liuzzi.

La comedia dall'autore è dedicata con queste parole ai Combattenti della nostra terra sacra: «Ai Combattenti del Friuli — Perchè nella loro grande passione — Rammentino sempre — I sacrifici della loro Terra Eroica — Per una più grande Italia».

Questo lavoro è encomiabile sopratutto dal punto di vista del sentimento e dell'ideale, nobilissimi entrambi, che l'Autore vi fa risaltare entro la cornice di scene e di non ricercati intrecci.

Non attendiamoci di trovare, in questo settimo lavoro del generale Ronchi, scene o personaggi peregrini o imaginosi. L'Autore con passione e con tocchi realistici, crea lo svolgimento di scene che forse noi friulani già conosciamo, per aver vissuto la guerra e la invasione e le lotte che ad esse vi si connettono. Sono quadri di vita veramente vissuta, che l'Autore fa rivivere con quella storica precisione e con quell'amore per la propria terra e per l'Italia che sono le qualità più degne e più belle di un valoroso soldato. In «Alba Italica» se un difetto si può trovare e che d'altra parte si converte in un pregio, è la scrupolosità dello storico, di attenersi alla verità, di far risaltare i genuini sentimenti del combattente, dell'irredentista, del friulano, con le relative deficienze o manchevolezze. Come soggetto sublime, il lavoro va alla pari con «Picule Patrie», perchè entrambi l'amore e il sacrificio per l'Italia riflettono sopra tutto e sopra tutti.

⁂

«Alba Italica» è scritta in lingua italiana, ed è uno studio, dirò così, psicologico, delle diverse tendenze idealistiche e politiche in cui era divisa la nostra Patria nel periodo della neutralità, della guerra e dell'invasione. L'Autore mette in chiara e doverosa evidenza due grandi cose: il sacrificio dei Combattenti e la fierezza italica dei friulani nel periodo infausto della dominazione austro - tedesca.

A queste esigenze lodevolissime il generale Ronchi ha adattato scene e personaggi, poco curando talora il senso artistico.

Del resto, l'arte deve servire al buono ed al vero, e non questi ultimi all'arte.

⁂

Gli interpreti del lavoro, i principali, furono i soliti, ma questa volta hanno recitato con vera padronanza della scena, e il pubblico, numerossisimo e distinto, ha applaudito anche a scena aperta. Quale il protagonista?.. Mirko, (Vittorio Scrimin), il quale invoca, combatte e muore per la redenzione della sua Dalmazia, di Spalato e di Sebenico. Ecco uno spunto, all'irredentismo attuale! Mirko, giovane pieno di entusiasmo, ama la signorina Anna (Tecla Del Favero), e con Alberto, fratello di Tecla, fa il paio simpatico, perchè si agitano per l'entrata in guerra dell'Italia, con onore e dignità. Alberto amoreggia con Lia (M. Leonarduzzi) che poi, durante l'invasione, volente o nolente, si attaccò al braccio di un ufficiale nemico.

Giulia (signorina I. Salvadori) è la mamma di Alberto e di Anna, ed è il personaggio importante in tutte le scene. E' la madre saggia ed italiana, che educa e sorregge i figli sulla via del bene e del sacrificio. Parte importantissima ha pure Alberto (G. Cosmai), il quale sente la passione della nuova Italia, ed ha la fortuna di poter ritornare dalla trincea ne, di della sospirata e meritata vittoria per piangere di contentezza e di dolore per il sacrificio di Mirko, eroe purissimo, di cui Anna porterà il lutto.

Gli altri quattro personaggi, che servono a completare le scene e concorrono alle risultanze ideali prefisse dall'Autore, sono: dott. Lorenzo (M.o P. Blancato) il quale è convintissimo della necessità della guerra ed è in contrasto col Parroco don Luigi (G. Corradini) il quale condanna l'odio contro i nemici per principio evangelico ed auspica la pace all'umanità tormentata. Ma don Luigi cambia d'opinione quando vede e sente l'oppressione dell'invasore: allora diventa ribelle e prega con tutto l'animo per la grande Vittoria. Vito (G. Bazzanella) la bieca figura della commedia, il disertore, che non dimostra alcun segno di resipiscenza, nemmeno alle infiammate parole di Alberto; Rosa (B. Pifferi) è la fedele domestica di Giulia.

Nei colloqui di tutti questi personaggi rivivono sentimenti, passioni tendenze che risalgono agli anni 1914, 15, 16 e a quelli più memorandi 1917-18. E' la degna e nobile esaltazione della figura del combattente e del popolano che disprezza e supera i bassi egoismi e le vili paure ed affronta i pericoli e la morte. La fierezza del Friuli invaso e le sue sofferenze sono state poste dall'Autore nel giusto e sacrosanto rilievo. Siamo grati oltremodo al valoroso generale e sopratutto per questo. I simpatici ed indefessi attori e le gentilissime attrici, che con tanto fervore e con tanto garbo interpretano i lavori del gen. Ronchi, come altre commedie, esprimiamo la nostra ammirazione da queste colonne.

A quando un nuovo lavoro di Quintino Ronchi?

Osoppo, 16 dicembre 1929 - A. VIII

Antonio Faleschini

TARCENTO

La lotteria pro S. Eufemia

Completo la bella descrizione, che avete dato sulla sagra folcloristica di domenica 15 corr. in Segnacco.

I doni — tra cui alcuni magnifici, come quello di S. M. il Re — sono stati guadagnati in breve tempo e la più parte è stata anche subito ritirata dai vincitori, i quali se ne andarono giubilanti. Si apprende che il regalo del Sommo Pontefice è restato a Segnacco; quello di S. M. il Re è toccato a persona residente a Tarcento, quello di S. E. Mussolini è andato a Collalto; il quadro del pittore Pasquali è stato guadagnato da un oste di Segnacco; il servizio piatti del Podestà di Udine co. di Caporiacco è finito a Molinis...

Le signorine del Comitato sono state infaticabili nello smerciare i biglietti: quelli invenduti si limitano a poche centinaia. Le gentili giovani sono state assecondate con slancio da giovanotti del paese.

Ritenendo di far cosa gradita ai possessori di biglietti vi trasmetto l'elenco dei numeri sorteggiati e che hanno diritto a un premio. E' da tener presente con giusto criterio, i doni minori sono stati raggruppati, cosicchè ogni premio rappresenta un bel regalo o una serie di regali minori.

Ecco i numeri:

2161 — 2027 — 2193 — 2116 — 454 —
2960 — 407 — 897 — 1893 — 1601 —
2430 — 1312 — 1526 — 2391 — 66 —
2233 — 297 — 1335 — 673 — 2952 —
2265 — 2705 — 166 — 1942 — 2108 —
1379 — 2432 — 585 — 1326 — 2562 —
1372 — 2746 — 1157 — 2379 — 955 —
1471 — 1972 — 231 — 339 — 1590 —
329 — 1453 — 1322 — 2169 — 2405 —
2698 — 1574 — 2285 — 1791 — 187 —
15 — 545 — 409 — 19 — 259 — 875.

Unisco poi il programma svolto a Segnacco dal premiato coro del Dopolavoro di Tarcento:

«Ce Matine» - Parole di Zorutti, musica A. Zardini.
«Spunte l'albe» - parole e musica come sopra.
«C'iant de Filologiche Furlane» - A. Zardini.
«Vive il vin» - L. Garzoni.
«Lis Ciampanis» - G. B. Marzuttini.
«Ciantin» - Augusto Seghizzi.
«Gotis di Rosade» - come sopra.
«Il Furlan» - A. Zardini.

BERTIOLO

Coloni e mezzadri in assemblea

Domenica mattina, presso l'aula scolastica di Virco di Bertiolo si sono riuniti oltre cento coloni e mezzadri della frazione per costituire il Sindacato di categoria. Ha presieduto l'assemblea il signor Filomeno Vitale Commissario dell'Unione dell'Agricoltura. Egli ha parlato a quei lavoratori sulle funzioni dei Sindacati e sul Fascismo ed ha illustrato le legislazioni sociali che il Regime ha emanato. Si è proceduto alla nomina del Direttorio, risultato composto dai seguenti: Mattiussi Davide, segretario; Zuppichini Giacomo; Pittuello Celestino; Zuppichini Ant.; Pittuello Sante, membri.

Incidente automobilistico

Ieri nel pomeriggio il sanitario locale percorrendo la strada da Flambro a Flambruzzo dovette fermarsi davanti un grosso mucchio di ghiaia per dare il passo a un lungo attacco di buoi che si dirigevano a Flambro. Improvvisamente una grossa macchina di una rimessa di Udine, probabilmente per insufficenza di freni investiva la macchina del dottore ferma sul ciglio stradale causando notevoli danni.

Il sanitario e la sua signora se la cavarono con qualche ammaccatura e un po' di... emozione.

Sarebbe desiderabile che i mucchi di ghiaia venissero sistemati sulle strade più convenientemente, in modo da non ostacolare la viabilità.

Grave caduta

Ieri sera certa Natalia Maso di anni 72 venne trovata svenuta a piedi della scala di casa.

Chiamato il mattino seguente il sanitario questi riscontrò una grave contusione al capo con sintomi di lesione della base cranica e frattura del radio per cui la poveretta versa in grave pericolo. Probabilmente la Maso colta da capogiro ruzzolò per la scala rimanendo in fondo priva di sensi fino all'arrivo dei famigliari che pietosamente la raccolsero.

REANA DEL ROIALE

Nomina membri del Comitato Comunale O. N. B.

Su proposta del Presidente dell'O. N. B. sig. Michele Romanin, vennero chiamati a far parte del Comitato Comunale dell'Opera stessa i signori Costanzo Sanvitto, Segretario Politico e Commissario Prefettizio, dott. Leonardo Pordenone, ufficiale Sanitario, Berini Ugo, Gottardo Ernesto. A segretario amministrativo venne nominato il sig. Del Fabbro Nevio. Ci risulta che si sta studiando in seno al Comitato il modo di far sorgere anche a Reana, la Casa del Balilla, e siamo sicuri che in considerazione della fattività del Comitato, si tradurrà al più presto in realtà quello che finora fu sempre un pio desiderio.

Funebri G. B. Rivis di Tobia

Con l'intervento di tutta la popolazione si sono svolti in Vale in forma solenne i funerali del sig. G. B. Rivis grande mutilato di guerra deceduto a soli 33 anni. Abbiamo notato l'intervento di tutti i mutilati del Comune, dei gagliardetti della Sezione Combattenti e del Fascio, del Presidente dell'O. N. B. sig. Michele Romanin, del presidente della Sezione Combattenti sig. Raffaele Zamparo, del Direttorio al completo, ecc. Al chiudersi della mesta cerimonia disse brevi ma toccanti parole a nome delle Sezioni Mutilati e Combattenti, il Commissario Prefettizio sig. Costanzo Sanvitto. Valga tale dimostrazione a lenire in parte il dolore dei vecchi genitori.

FAGAGNA

Pro O. N. B.

In seguito alla risoluzione favorevole di una vertenza privata, la signora Anna Monaco vedova Cinello, levatrice comunale, ha offerto lire 50 al Comitato Comunale Balilla e lire 50 a quello per la Protezione della Maternità.

Nel mentre il Comitato Balilla ringrazia la signora Monaco, si lusinga che il suo esempio sia imitato nelle varie circostanze di beneficenza pubblica e privata.

CRONACA PORDENONESE

Sottoscrizione pro Colonia Elioterapica
La risposta del Principe Ereditario

Per aprire la pubblica sottoscrizione pro Colonia Elioterapica Pordenonese il Podestà co. Arturo Cattaneo, ha recentemente diretto a S. E. il Generale Clerici Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, la seguente lettera:

«Per le auspicatissime nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte con la Principessa Maria José del Belgio, Pordenone desidera rendere omaggio agli Sposi Augusti aprendo una pubblica sottoscrizione fra la cittadinanza per dotare la locale Colonia Elioterapica, recentemente istituita a cura dell'O. N. B. di un edificio permanente e dei materiali ed attrezzi necessari per la sua perfetta ed efficiente organizzazione.

«Il Comitato promotore della iniziativa reputa così di adeguarsi al nobile desiderio espresso da S. A. R. il Principe Ereditario perchè gli omaggi in occasione delle Sue nozze siano rivolti ad opere assistenziali e di beneficenza.

«Sarebbe pure proposito del Comitato stesso di intitolare la Colonia agli Augusti Nomi delle LL. AA. RR. Umberto e Maria di Savoia e frattanto, nella mia qualità di Presidente del Comitato, mi onoro pregare la Eccellenza Vostra di chiedere a S. A. R. l'ambito consenso a tale intitolazione.

«Nella fiducia di essere onorato da risposta affermativa, prega la Eccellenza Vostra di rinnovare a Sua Altezza l'espressione di riconoscente devozione da parte mia e della cittadinanza pordenonese».

⁂

Con lettera del 13 corrente S. E. il Generale Clerici ha inviato la seguente risposta al nostro Podestà:

«Ho portato a conoscenza di S. A. R. il Principe di Piemonte l'iniziativa che cod. Comitato Comunale desidera di prendere, in occasione delle nozze dell'Augusto Principe, di dotare, mercè una pubblica sottoscrizione fra la cittadinanza, la locale Colonia Elioterapica istituita a cura dell'O. N. B., di un edificio permanente e dei materiali ed attrezzi indispensabili al suo perfetto funzionamento.

«Mi è gradito comunicare che l'iniziativa stessa ha incontrato il gradimento dell'Augusto Principe, il quale plaude ad essa e desidera che io porga alla S. V. ed a tutti i generosi oblatori i Suoi ringraziamenti per il gentile atto di omaggio.

«Partecipo inoltre alla S. V. che nulla osta alla intitolazione al nome delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte della Colonia Elioterapica, sempreché essa venga assunta dopo la celebrazione delle Auguste Nozze.

«Mi è gradito esprimerLe i sensi della mia considerazione».

In relazione alla adesione di S. A. R. il Principe Ereditario, il Podestà ha disposto la convocazione del Comitato esecutivo per fissare le direttive della manifestazione.

Le ultime della stagione lirica

Al Licinio (gentilmente concesso), la bella stagione lirica, preparata ed organizzata dal Dopolavoro al quale la cittadinanza non può essere che grata, si è chiusa con esito veramente lusinghiero.

Il nome di Luisa Palazzini nelle due ultime recite della «Traviata» (già ottimamente iniziatesi) ha fatto gremire il teatro di un pubblico elegante.

Della Palazzini, da tempo i critici dei grandi quotidiani si sono interessati mettendone in chiaro e giusto rilievo le elette doti di cantante ed artista. Ella proviene qui da importanti palcoscenici, come il S. Carlo di Napoli; fu parecchie volte interprete della «Traviata» ottenendo meritati allori. Il pubblico pordenonese l'accolse perciò con vivo entusiasmo deliziandosi del suo canto per tutta la serata.

La sua voce è limpida, armoniosa e di bel timbro che grazie alla sua estensione e robustezza sale con facilità nella tessitura più alta. Ella la sa usare con chiarezza di dizione, con modulazioni abilissime e canta poi con passione. Sicuramente è artista graziosa e intelligente. Perciò ci diede una protagonista come di rado si può avere, essendo di una efficacia scenica magnifica, specie nei punti più salienti e più commoventi dell'opera, tenne avvinto il pubblico che le rivolse ripetute ovazioni, a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

Casavecchia, è un tenore che piace assai: lo applaudimmo in «Lucia» e qui va lodato tanto per la parte vocale, come per la scena, riuscendo un distinto «Alfredo Germont». Nelle forti scene drammatiche, specie nel III. atto riesce superbamente.

Albanese, il baritono, è sempre quell'artista di valore a noi ben noto e che doverosamente lodammo.

Bene come al solito gli altri, l'orchestra e i cori.

Il grandioso concertato della fine III.o atto fu animato con foga lirica da quel magnifico direttore d'orchestra che è il maestro comm. De Vecchi, bella simpatica figura di musicista che ricevette vere acclamazioni.

Domenica sera l'ultimo spettacolo è stato dato in serata d'onore di questo valoroso maestro, pure con la «Traviata», e la protagonista pure la Palazzini.

Il distinto seratante fu festeggiatissimo e regali vari gli vennero offerti, nonchè una fotografia riproducente in gruppo tutti i componenti l'orchestra, egli pure compreso. Detta fotografia reca deferenti parole all'egregio Maestro e la firma di tutti gli orchestrali. Il comm. De Vecchi, che ebbe in dono anche una medaglia d'oro, gradì moltissimi tutti gli omaggi gentili.

Grandi applausi e rinnovato successo ebbe l'opera, per merito di tutti i bravi esecutori e interpreti.

Il pubblico rivolse approvazioni vivissime agli organizzatori dello spettacolo, al presidente del Dopolavoro de Valenzuela e al cav. Antonio Palazzani, ai quali la cittadinanza è grata per aver saputo preparare sì ottima stagione lirica. Pordenone ha riconfermato ancora una volta, e ciò torna a puro onore, che è fortemente teatrale e pronta quindi ad appoggiare ed incoraggiare ogni iniziativa seria in pro dell'arte lirica.

SPILIMBERGO

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli

Sabato alle 14, il consiglio di questo Essiccatoio Cooperativo bozzoli tenne una importante seduta del Consiglio del nostro Essiccatoio Cooperativo Bozzoli.

Erano presenti: il presidente dott. P. Zanettini, il vice presidente cav. L. Luchini, i consiglieri signori Tavani, Lanfrit, Marzona, Ballico, cav. Mizzau; D'Andrea, Odorico e Bertoia; il segretario Cignolini e il direttore Sozzini; giustificata l'assenza del co. dott. Attimis-Maniago che si trova all'estero. Il Presidente ha prospettato al Consiglio l'attuale *situazione di depressione del mercato serico*, causata dalla crisi finanziaria americana, dato che l'America è il paese che assorbe prevalentemente le nostre sete. I bozzoli degli Essiccatoi friulani Federati per la vendita collettiva, sono già stati venduti per tre quinti circa a prezzi superiori degli attuali e perciò, pur rimanendo per intero giacente l'ammasso del nostro Essiccatoio, bisogna considerarlo come esitato per circa tre quinti del totale. V'è ragione di ritenere che il mercato tra breve tempo si riprenda con sensibili miglioramenti sui prezzi.

Per incidenza il dott. Zanettini ha colto l'occasione per informare i consiglieri anche riguardo le vendite fatte del frumento ammassato collettivamente, che permetteranno di realizzare prezzi molto superiori di quelli correnti al momento del raccolto, (a Spilimbergo si è venduto frumento, dai singoli, anche a 105-110 lire al quintale).

Il Consiglio dell'Essiccatoio ha deliberato di aderire al Concorso Provinciale bacologico-gelsicolo indetto dalla Federazione Fascisti Agricoltori, destinando la somma di lire 3000 per i propri soci, in aggiunta ai premi che ad essi verranno assegnati nella gara provinciale.

Si è deliberato infine di aprire subito le prenotazioni del seme-bachi, inviando apposita circolare a tutti i soci ed informandoli che l'Essiccatoio intende, a favorire sempre più la razionalità dell'allevamento, di distribuire gratuitamente ai soci prenotatori, carta, disinfettanti ecc. L'Essiccatoio aprirà alle sue dirette dipendenze e in collaborazione colla Cattedra Ambulante di Agricoltura, una o più stanze di incubazione, intendendo con quest'anno di iniziare il suo interessamento anche riguardo a questo importantissimo elemento di successo per la buona riuscita degli allevamenti.

Nel mondo degli affari

Un fallimento disastroso
Quasi due milioni di passivo

Ancora il 27 novembre il Tribunale di Udine dichiarava con sentenza, il fallimento della Ditta Milani e Cavalier, conduttori di una tenuta a Malisana (San Giorgio di Nogaro). Ieri il curatore provvisorio dott. Gino Roiatti, ha presentato a questo Tribunale la sua relazione circostanziata di dati e cifre; da queste si rileva un attivo di lire 843.140 contro un passivo di un milione e 989 mila lire. Le cause del dissesto si debbono ricercare nella imperizia a condurre un'azienda agricola da parte dei Milani e dei Cavalier e nel cattivo andamento della stagione nei due primi due anni di conduzione.

Altri tre fallimenti

Con sentenza di ieri, il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Virgilio Andreatti, conduttore uno stabilimento per filatura in Chiavris; nominò giudice delegato l'avv. cav. Della Bianca, curatore provvisorio l'avv. Comessatti. Prima adunata dei creditori il 2 gennaio 1930, termine per la presentazione dei titoli di credito al 10 dello stesso mese e la chiusura del verbale di verifica al 27 dello stesso mese.

⁂

Il Tribunale ha pure dichiarati falliti i macellai Ettore Moro di Prepotto (Cividale) e Carlo Moretti di Udine.

Del primo nominò giudice delegato l'avv. Baratti, curatore provvisorio l'avvocato Sandrini; fissò la prima adunanza dei creditori al 2 gennaio 1930, il termine per la presentazione dei crediti al 30 gennaio e la chiusura del verbale al 13 febbraio 1930.

Del secondo nominò giudice delegato l'avv. cav. Minesso, curatore provvisorio il rag. Chiussi; prima adunanza 28 dicembre 1929, termine per la presentazione dei titoli di credito 11 gennaio 1930, chiusura del verbale di verifica al 30 gennaio 1930.

Cronaca Cividalese

I particolari del tragico fatto di Reant

Abbiamo ieri riferito sul gravissimo fatto di Reant di Torreano, che portò il dolore in una intera popolazione, per l'uccisione di un buonissimo giovane, Alessandro Specogna di Giovanni, per mano del proprio fratello Giovanni, di anni 18.

Aggiungiamo ora altri particolari:

I tre fratelli: Alessandro Specogna di anni 25, Emilio di anni 20 e Giovanni di anni 18, dopo aver passato in compagnia la festa, verso le ore 22 rincasavano da Reant di Torreano. Tutti e tre erano alquanto alticci per il vino ingerito e maggiormente il Giovanni.

Erano quasi giunti vicino la loro abitazione — sita ai casali Noas — che il Giovanni, senza alcun motivo, con una rivoltella si mise a sparare all'impazzata contro i fratelli, colpendo all'addome l'Alessandro e ferendo alla spalla l'Emilio.

Dopo questa sparatoria il Giovanni si rendeva conto di quanto aveva commesso e si dava alla fuga.

Le grida di dolore e i colpi dell'arma furono uditi dai vicinanti che accorsero sul luogo del ferimento. Contemporaneamente avvertivano il medico dott. Terentini ed il rev. don Antonio Clemencig che prontamente si portarono sul posto, da dove il ferito più grave, l'Alessandro, fu trasportato all'Ospedale di Cividale. Ivi dovette soccombere per le gravi ferite, un'ora e mezza dopo il suo accoglimento come abbiamo già riferito.

Dove era l'uccisore

Erano ancora le ore 10 di ieri mattina che il Giovanni Specogna era introvabile: nessuno poteva sapere dove si era rifugiato, mentre i carabinieri al comando del tenente Vincenzo Battiatti e del maresciallo maggiore Ugo De Broi indagavano per potere rintracciare il latitante.

Più tardi una donna dichiarava che in un vicino burrone aveva scorto un uomo e allora i carabinieri scesero in quella località pericolosa, dove ritrovarono il Giovanni Specogna tutto lordo di sangue. A stento fu possibile portarlo al sicuro e poichè il giovane non dava quasi segno di vita, si dovette subito disporre per il di lui trasporto all'Ospedale.

Interrogato, egli nulla seppe dire e nulla ricordava; ma è certo che questo giovane, dopo avere sparato senza alcun motivo, si dava alla fuga precipitando nel burrone e rimanendo ferito per la caduta da oltre quindici metri e giacendo al suolo in quella località per tutta la notte.

I sanitari hanno constatato che, sparando all'impazzata, anche il Giovanni rimase colpito alla mano sinistra dall'arma che impugnava. Perciò gli dovrà essere amputato il dito anulare.

Ciò dimostra in quale stato d'animo egli abbia commesso il doloroso fatto: evidentemente l'alcool gli aveva annebbiato il cervello.

Ora si trova all'Ospedale in stato d'arresto, piantonato dai Carabinieri.

Fu dovuto pure trasportare all'Ospedale l'altro fratello, l'Emilio, per la ferita riportata alla spalla. Così, mentre il morto giace su una fredda tavola, gli altri fratelli sono degenti a letto ed il Giovanni, l'uccisore, nulla conosce ancora di quanto ha compiuto.

La famiglia Specogna è una delle migliori di quella località e nessuno può rendersi conto di quanto è accaduto. Il decorso anno un altro fratello restò vittima della funicolare e un'altro si trova a Roma dove occupa un posto di «chauffeur» presso la R. Questura.

L'arresto di un ladro specialista in furti nei Musei

Dall'Arma Benemerita fu ieri fermato e poscia dichiarato in arresto, certo Giovanni Faldatti di Giovanni di anni 37 da Venezia.

Costui fu sorpreso con in tasca una pianta topografica del nostro Museo e alcune monete antiche; sulla pianta erano inoltre segnati i singoli ripostigli dei valori.

Fu accertato trattarsi di uno specialista in furti nei Musei: infatti il suo nome è legato a vari ed audaci colpi perpetrati nei Musei di Venezia, Padova, Bologna ed altre città.

FORNI AVOLTRI

Conferenza zootecnica - agraria

Domenica 15, in un'aula delle nostre Scuole Elementari, alla presenza delle Autorità locali e di numeroso pubblico, il dottor Pepe ha tenuto un'applaudita conferenza sul tema «Il miglioramento del patrimonio zootecnico»; ed il reggente della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, dott. Sambucco, ha brevemente riassunto alcuni problemi riflettenti l'agricoltura montana ed ha accennato alla legge sull'obbligatorietà della concimaia razionale, consigliando per le località turistiche l'adozione delle celle di fermentazione Beccari-Valtancoli. Il Regio Commissario del Comune, sig. Romanin ha quindi proceduto alla distribuzione dei premi riportati dagli allevatori nella Mostra Bovina Comunale tenutasi nello scorso aprile.

RIGOLATO

L'uccisione di un cervo
Sequestro per caccia abusiva

16. — In località montana prossima al nostro paese è stato ucciso ieri un magnifico cervo del peso di un quintale, passato nel nostro comune dal territorio austriaco.

Il cervo era stato esposto in un negozio di qui, ma fu sequestrato dalla R. Guardia di Finanza trattandosi di caccia abusiva.

Le macchine linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

La pubblicità è l'arma potente ed efficace per chi sa bene usarla. Gli annunci economici, pur nella loro semplice espressione, sono coefficienti importanti di successo.

DOMANDE D'IMPIEGO

PRATICO contabilità corrispondenza occuperebbesi a ore tenuta contabilità, piccole industrie aziende. Scrivere cassetta 22 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

DONNA di servizio pratica cucina ed altri lavori domestici cercasi. Rivolgersi dal dott. De Leo in Via Gemona 46, dalle 13 alle 14.

CERCO rappresentante depositario piazzista provincie Veneto. Scrivere: Mobilificio Brambilla, Como.

FITTI

STUDIO bellissimo e salotto perfetto, vendonsi partenza immediata. Via Manoni 31.

STANZA pranzo grandiosa noce e matrimoniale noce, seminuova, causa trasloco, vendonsi. Vicolo Banca 4, corte.

AFFITTASI stanza mobiliata eventualmente pensione presso distinta famiglia. Rivolgersi cassetta 26 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI via Marinelli 2 (ex Prefettura) quattro locali terreni.

STANZE una o due anche muri vuoti adibire camera cerco. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità.

APPARTAMENTINO cinque locali più bagno affittasi col 1. gennaio. Rivolgersi Cassetta 24 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

VENDESI cane lupo pura razza anni 1 e mezzo prezzo conveniente. Tosolini Attilio Tricesimo.

INCUBATRICE quaranta uova regala abbonati «Giornale Allevatori» Catania. Chiedere programma.

FL
Il dentista:
...ma caro signore, come ha fatto a ridursi i denti in queste condizioni? Non sa che la Pasta Dentifricia Erba di Givi emme, questo nostro Italianissimo prodotto, preserva dal danno, e raggiunge lo scopo?
Givi emme
PASTA DENTIFRICIA
ERBA
MILANO